

PRESS REPORT
SIP – LIBRO BIANCO

14 APRILE | 2026

1

REPORT STAMPA

Aprile – Maggio 2026

RAZIONALE E OBIETTIVI

Le malattie respiratorie croniche rappresentano una priorità sanitaria crescente per impatto epidemiologico, sociale ed economico. La presentazione del Libro Bianco della Pneumologia e dei Policy Paper RESPIRA al Ministero della Salute nasce quindi dall'esigenza di costruire una risposta nazionale coordinata, capace di superare frammentazioni territoriali e organizzative, rafforzando prevenzione, diagnosi precoce, presa in carico integrata e accesso equo all'innovazione.

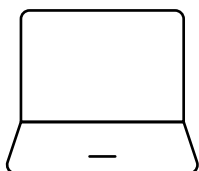
Il comunicato stampa ha avuto i seguenti obiettivi chiave:

- 1. Valorizzare il Libro Bianco della Pneumologia e i Policy Paper RESPIRA** come strumenti autorevoli di indirizzo, capaci di proporre una roadmap concreta su prevenzione, diagnosi precoce, presa in carico integrata, innovazione ed equità di accesso.
- 2. Accendere l'attenzione pubblica e istituzionale sulla salute respiratoria** come priorità sanitaria nazionale evidenziando l'impatto epidemiologico, sociale ed economico delle malattie respiratorie croniche.
- 3. Rafforzare il posizionamento delle società scientifiche** e degli stakeholder coinvolti come interlocutori qualificati del Ministero della Salute e del sistema sanitario, promuovendo l'avvio di un Tavolo permanente e di un Piano strategico nazionale per la salute respiratoria.

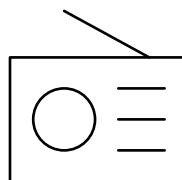
PILLAR COMUNICATIVI

- 1. Salute respiratoria come priorità nazionale.** Portare all'attenzione pubblica e istituzionale il peso delle malattie respiratorie croniche, evidenziandone l'impatto su mortalità, qualità della vita, sostenibilità del SSN e costi socioeconomici.
- 2. Prevenzione, diagnosi precoce e presa in carico integrata.** Rafforzare il messaggio sulla necessità di intervenire prima e meglio: prevenzione dei fattori di rischio, screening, diagnosi tempestiva e costruzione di una rete ospedale-territorio-domicilio capace di accompagnare il paziente lungo tutto il percorso di cura.
- 3. Posizionare Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA** come strumenti di indirizzo per una roadmap nazionale orientata a ridurre le disuguaglianze territoriali, garantire accesso uniforme alle cure e promuovere un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute.

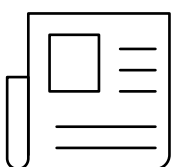
KPI



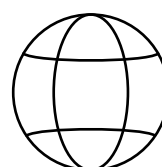
8 AGENZIE



1 RADIO



4 CARTACEI

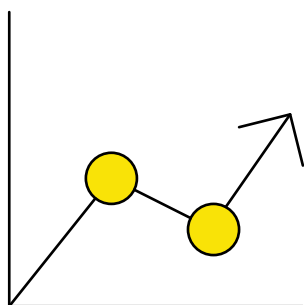


160 WEB

173 USCITE TOTALI

**n.1
COMUNICATO
STAMPA**

**n.4
PORTATORE DI
PAROLA**



12.047.741 READERSHIP

529.222 AVE

ANALISI DEI RISULTATI

- **PANORAMICA DELLE USCITE:** Numero totale di articoli: n. 173 articoli pubblicati. Distribuzione geografica: 55 % media locali, 45% media nazionali. Tipologia di media: Stampa, online, agenzie, radio.
- **ANALISI QUALITATIVA:** Tono degli articoli: 100% positivo, informativo e istituzionale. La rassegna evidenzia una copertura molto ampia e ben distribuita. La presenza su testate autorevoli e generaliste come Il Messaggero, Il Tempo, QN, RaiNews, oltre alle agenzie Adnkronos, Askanews e LaPresse, contribuisce a rafforzare il posizionamento nazionale dell'iniziativa. Significativa anche la copertura su media specializzati e di settore, tra cui AboutPharma, PharmaStar e Tecnomedicina, che valorizzano il profilo tecnico-scientifico del Libro Bianco della Pneumologia e dei Policy Paper RESPIRA. La rassegna conferma una forte aderenza ai pillar comunicativi dell'iniziativa: salute respiratoria come priorità nazionale, prevenzione e diagnosi precoce, presa in carico integrata ospedale-territorio-domicilio, innovazione ed equità di accesso alle cure. Emerge con chiarezza anche il valore istituzionale dell'iniziativa grazie al riferimento al Ministero della Salute, all'annuncio di un Tavolo permanente e alla prospettiva di un Piano strategico nazionale sulla salute respiratoria. La copertura rafforza inoltre il ruolo di SIP e AIPO-ITS/ETS come interlocutori qualificati del sistema sanitario e come soggetti promotori di una roadmap nazionale per migliorare prevenzione, diagnosi, presa in carico e qualità di vita dei pazienti.
- **CITAZIONI RILEVANTI:** “Costruire una vera rete respiratoria tra ospedale, territorio e domicilio vuol dire andare oltre un modello centrato sull'ospedale e accompagnare davvero il paziente lungo tutto il percorso di cura. Molto è già stato avviato dal Ministero della Salute, con il potenziamento dell'assistenza territoriale, delle Case di Comunità e della telemedicina” **così la Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente SIP.** “Ora la sfida è far funzionare davvero questi strumenti in modo coordinato, con professionisti che lavorano in modo integrato, per ridurre le riacutizzazioni e i ricoveri impropri e migliorare concretamente la qualità di vita dei pazienti”

HIGHLIGHTS

- RaiNews
- Il Messaggero
- Sole24ore
- Il Tempo
- Quotidiano Nazionale
- Adnkronos Salute
- Pharmastar

COMUNICATO STAMPA



Salute respiratoria: presentati al Ministero della Salute Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

- **Oltre 80 milioni di europei colpiti da malattie respiratorie**
- **Costi per 45,7 miliardi in Italia**
- **Esperti e Istituzioni: “Serve una roadmap nazionale”**

Roma, 14 aprile 2026. Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici.

In Europa si stimano oltre **80 milioni di persone colpite** e circa **400 mila decessi ogni anno**, mentre in Italia queste patologie costituiscono la **terza causa di morte** e generano un costo complessivo di **45,7 miliardi di euro** tra spesa sanitaria e perdita di produttività.

Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il **24,2%** degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure.

In questo contesto si rendono necessari **interventi strutturali e coordinati** per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il **Ministero della Salute**, sono stati presentati il **Libro Bianco della Pneumologia** e i tre **Policy Paper del progetto RESPIRA**, nell'ambito dell'evento **“Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria”**.

“La dimensione epidemiologica e l'impatto economico e sociale delle malattie dell'apparato respiratorio richiedono un approccio strutturato e una visione di insieme che superi la logica di interventi frammentati e di misure spot. Il punto di partenza non può che essere il rilancio della prevenzione che in questi anni abbiamo messo al centro delle politiche sanitarie per ridurre il carico di malattie croniche” afferma il **Ministro della Salute, Orazio Schillaci**. *“Siamo impegnati a completare il rafforzamento strutturale della medicina di prossimità, della continuità assistenziale e dell'integrazione tra i diversi livelli di cura. Non sono semplici modelli organizzativi, ma scelte obbligate per dare risposte ai cittadini e per la salvaguardia della sostenibilità della sanità pubblica”*.

“Le malattie respiratorie rappresentano una delle principali sfide di sanità pubblica, con un forte impatto sulla qualità della vita, sulla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale e sulle disuguaglianze di salute. In questo contesto, la prevenzione respiratoria costituisce una leva strategica e imprescindibile delle politiche sanitarie” afferma il **Capo Dipartimento della Prevenzione, della Ricerca e delle Emergenze Sanitarie del Ministero della Salute, Maria Rosaria Campitiello**. *“Il Ministero della Salute è impegnato nel rafforzamento delle attività di prevenzione e nel contrasto ai principali fattori di rischio attraverso il Piano Nazionale della Prevenzione, che integra interventi su ambiente, stili di vita e determinanti sociali. Priorità centrale è rivolta al contrasto del tabagismo, all'inquinamento atmosferico e indoor, alle*

sintex

Un modo nuovo di comunicare in Sanità

sintex servizi s.r.l. Via San Gregorio, 12 - 20124 Milano

+39 02 36590350 - azienda@sintexservizi.it - sintexservizi@pec.it - www.sintexservizi.it

LTM8partners

COMUNICATO STAMPA



esposizioni professionali, nonché al potenziamento della diagnosi precoce e dei programmi di screening. La ricerca scientifica rappresenta un ulteriore pilastro strategico, da rafforzare per favorire una sempre maggiore integrazione tra innovazione, prevenzione e pratica clinica. La sfida dei prossimi anni è consolidare un modello sempre più integrato tra prevenzione, ricerca e assistenza, superando frammentazioni e valorizzando le esperienze già esistenti, con l'obiettivo di garantire percorsi di cura più equi, omogenei e accessibili su tutto il territorio nazionale per persone con patologie respiratorie”.

Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una **rete integrata ospedale-territorio**, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni.

“Costruire una vera rete respiratoria tra ospedale, territorio e domicilio vuol dire andare oltre un modello centrato sull'ospedale e accompagnare davvero il paziente lungo tutto il percorso di cura. Molto è già stato avviato dal Ministero della Salute, con il potenziamento dell'assistenza territoriale, delle Case di Comunità e della telemedicina” così la **Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente SIP**. *“Ora la sfida è far funzionare davvero questi strumenti in modo coordinato, con professionisti che lavorano in modo integrato, per ridurre le riacutizzazioni e i ricoveri impropri e migliorare concretamente la qualità di vita dei pazienti”*

I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici: **prevenzione**, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; **diagnosi precoce**, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; **innovazione ed equità**, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure.

“La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della Pneumologia, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria” dichiara il **Dr. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS**. *“Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale”.*

COMUNICATO STAMPA



Ufficio Stampa & Comunicazione AIPO-ITS/ETS

Alessandra Rozzi

Mobile: +39 331 1333182

e-mail: alessandra.rozzi@aiporicerche.it

Ufficio Stampa & Comunicazione SIP

Sebastiano Borzellino

Mobile: +39 333 8539756

e-mail: s.borzellino@ltmandpartners.it

Ufficio Stampa UTOPIA

Marta Calderini

Mobile: +39 3473896757

e-mail: m.calderini@utopialab.it

2

**RASSEGNA
AGENZIE**

Schillaci, 'pneumologia è nostra priorità, servono prevenzione e approccio condiviso' Il ministro della Salute alla presentazione del Libro Bianco della Pneumologia (ANSA) - ROMA, 14 APR - "La pneumologia è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, con un'attenzione crescente del ministero della Salute verso le malattie respiratorie e la prevenzione". Lo ha dichiarato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, a margine dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la Salute respiratoria", durante il quale sono stati presentati il Libro Bianco della Pneumologia e i tre Policy Paper del progetto 'Respira', un incontro che rappresenta "un appuntamento scientifico di rilievo, per offrire ancora più Salute pubblica ai cittadini". Schillaci ha poi richiamato le azioni già intraprese contro il virus respiratorio sinciziale. "Ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale - ha detto - e c'è tutta la nostra attenzione verso questa specialità medica, verso le malattie broncopneumologiche e puntiamo anche in questo campo soprattutto sulla prevenzione". Rispondendo infine a una domanda sulla possibilità di considerare le malattie respiratorie croniche una priorità trasversale tra le forze politiche, Schillaci ha evidenziato la necessità di un approccio condiviso: "si tratta di una priorità anche perché incide moltissimo sulle capacità lavorative e ha un impatto economico sulla vita di tutti", aggiungendo la necessità di un impegno "che vada oltre i singoli partiti come avviene e come deve avvenire quando si parla di sanità pubblica", ha concluso.

Campitiello, sulle malattie respiratorie serve un Piano nazionale La responsabile della Prevenzione del ministero: 'pesano su Ssn e disuguaglianze' (ANSA) - ROMA, 14 APR - "La salute respiratoria ha un impatto rilevante non solo sullo stato di salute dei cittadini, ma anche sulla spesa del Servizio sanitario nazionale e sulle disuguaglianze territoriali. Riteniamo che il ministero della salute debba essere in prima linea nel sostenere un Piano nazionale respiratorio". Così il capo del dipartimento della Prevenzione, della Ricerca e delle Emergenze sanitarie del ministero della salute, Maria Rosaria Campitiello, a margine dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria", organizzato oggi al ministero della salute. Durante l'evento sono stati presentati il Libro Bianco della Pneumologia e i tre Policy Paper del progetto 'Respira'. Campitiello ha ricordato come in Italia siano "oltre 6 milioni i cittadini che soffrono almeno di una patologia respiratoria" e come, in particolare, la sola broncopneumopatia cronica ostruttiva comporti "un impatto economico superiore ai 13 miliardi di euro". Secondo Campitiello, l'investimento sulla prevenzione rappresenta "un asse strategico già rafforzato anche attraverso le misure previste in legge di bilancio e nei programmi nazionali. Il Piano nazionale della prevenzione dedica ampio spazio alle malattie respiratorie, così come il Piano nazionale oncologico". Il capo dipartimento ha inoltre richiamato le attività avviate sul fronte della diagnosi precoce, citando lo screening con Tac per il tumore del polmone su target specifici su iniziativa del ministro della salute Orazio Schillaci. Sul fronte della ricerca, Campitiello ha evidenziato il ruolo dei progetti finanziati dal Pnrr: "17 progetti sulle malattie respiratorie e 12 di ricerca finalizzata dedicati alla prevenzione", sottolineando la necessità di integrare prevenzione, diagnosi e terapia. "La prevenzione è il miglior farmaco per vivere meglio e più a lungo", ha aggiunto, richiamando però le criticità legate alle disuguaglianze territoriali: "Oggi ogni regione fa da sé". Per questo, ha spiegato, "il Ministero sta lavorando a progetti pilota per rendere più omogeneo l'accesso a prevenzione e diagnosi su tutto il territorio nazionale, anche nel quadro delle azioni sulle liste d'attesa". (ANSA).

Malattie respiratorie croniche, ne soffrono oltre 80 milioni di europei Al ministero della Salute presentata la roadmap nazionale, focus su prevenzione e diagnosi (ANSA) - ROMA, 14 APR - Le malattie respiratorie croniche sono una delle principali emergenze sanitarie: in Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie sono la terza causa di morte e generano un costo complessivo pari a 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da invecchiamento della popolazione, inquinamento atmosferico e fumo, che interessa il 24,2% degli italiani, con disuguaglianze nell'accesso alle cure. Se ne è parlato oggi al ministero della Salute, dove sono stati presentati il Libro Bianco della Pneumologia e i tre Policy Paper del progetto Respira, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la Salute respiratoria". L'obiettivo è quello di definire interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce, garantire maggiore equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni, ridurre i ricoveri. "La dimensione epidemiologica e l'impatto economico e sociale delle malattie dell'apparato respiratorio richiedono un approccio strutturato e una visione d'insieme che superi la logica di interventi frammentati", ha dichiarato il ministro della Salute Orazio Schillaci, sottolineando

come "il rilancio della prevenzione" resti il punto centrale delle politiche sanitarie. Schillaci ha inoltre richiamato l'impegno sul rafforzamento della medicina di prossimità, della continuità assistenziale e dell'integrazione tra i diversi livelli di cura, definite "scelte obbligate per la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale". Il Piano Nazionale della Prevenzione punta a rafforzare in modo concreto la lotta contro i principali fattori di rischio. Tra le priorità, "il contrasto del tabagismo, dell'inquinamento atmosferico e indoor, delle esposizioni professionali, nonché del potenziamento della diagnosi precoce e dei programmi di screening", osserva il capo del dipartimento della Prevenzione, della Ricerca e delle Emergenze Sanitarie del ministero della Salute, Maria Rosaria Campitiello. "La ricerca scientifica - prosegue - rappresenta un ulteriore pilastro strategico, da rafforzare per favorire una sempre maggiore integrazione tra innovazione, prevenzione e pratica clinica" e la sfida è superare le frammentazioni e "garantire percorsi di cura più equi e accessibili sul territorio nazionale per persone con patologie respiratorie". (ANSA).

Pneumologia, Libro Bianco sulla roadmap nazionale per prevenzione e assistenza Pneumologi, 'passo avanti per un Piano strategico nazionale sulla salute respiratoria' (ANSA) - ROMA, 14 APR -

Un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio per migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. È quanto prevede il Libro Bianco sulla pneumologia, presentato oggi al ministero della salute. All'iniziativa si affiancano tre Policy Paper del progetto 'Respira', che delineano una roadmap su tre assi principali: prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, attraverso programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire un accesso uniforme alle cure. Secondo il presidente dell'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (Aipo-Its/Ets), Raffaele Scala, la presentazione del Libro Bianco e dei Policy Paper rappresenta "un importante passo avanti" che ha portato alla richiesta di un Tavolo permanente al ministero della salute per un Piano strategico nazionale sulla salute respiratoria. "Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo - prosegue - servirà a ridurre l'incidenza e progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale". Costruire una rete respiratoria tra ospedale, territorio e domicilio vuol dire "andare oltre un modello centrato sull'ospedale e accompagnare davvero il paziente lungo tutto il percorso di cura - conclude Paola Rogliani, presidente della Società Italiana di Pneumologia (Sip/Irs) - Molto è già stato avviato dal Ministero della salute con il potenziamento dell'assistenza territoriale, delle Case di Comunità e della telemedicina. Ora la sfida è far funzionare questi strumenti in modo coordinato, con professionisti integrati, per ridurre riacutizzazioni e ricoveri impropri e migliorare la qualità di vita dei pazienti". (ANSA).

SANITA': MALATTIE RESPIRATORIE TERZA CAUSA DI MORTE, ARRIVA LIBRO BIANCO PNEUMOLOGIA

= Oltre 80 mln di persone colpite in Europa - Esperti e istituzioni, 'emergenza globale, serve una roadmap nazionale' Roma, 14 apr. (Adnkronos Salute) - Le malattie respiratorie croniche sono una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24, 2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. Servono quindi interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. E' con questo obiettivo che oggi, al ministero della Salute, sono stati presentati il Libro bianco della pneumologia e i tre 'Policy paper' del progetto Respira, nell'ambito dell'evento 'Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la Salute respiratoria'. "La dimensione epidemiologica e l'impatto economico e sociale delle malattie dell'apparato respiratorio richiedono un approccio strutturato e una visione di insieme che superi la logica di interventi frammentati e di misure spot. Il punto di partenza non può che essere il rilancio della prevenzione che in questi anni abbiamo messo al centro delle politiche sanitarie per ridurre il carico di malattie croniche", ha detto il ministro della

Salute, Orazio Schillaci. "Siamo impegnati a completare il rafforzamento strutturale della medicina di prossimità, della continuità assistenziale e dell'integrazione tra i diversi livelli di cura. Non sono semplici modelli organizzativi - ha precisato - ma scelte obbligate per dare risposte ai cittadini e per la salvaguardia della sostenibilità della sanità pubblica". Il ministero della Salute, ha affermato Maria Rosaria Campitiello, a capo del Dipartimento della Prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del ministero della Salute, "è impegnato nel rafforzamento delle attività di prevenzione e nel contrasto ai principali fattori di rischio attraverso il Piano nazionale della prevenzione, che integra interventi su ambiente, stili di vita e determinanti sociali. Priorità centrale è rivolta al contrasto del tabagismo, all'inquinamento atmosferico e indoor, alle esposizioni professionali, nonché al potenziamento della diagnosi precoce e dei programmi di screening. La ricerca scientifica rappresenta un ulteriore pilastro strategico, da rafforzare per favorire una sempre maggiore integrazione tra innovazione, prevenzione e pratica clinica. La sfida dei prossimi anni è consolidare un modello sempre più integrato tra prevenzione, ricerca e assistenza, superando frammentazioni e valorizzando le esperienze già esistenti, con l'obiettivo di garantire percorsi di cura più equi, omogenei e accessibili su tutto il territorio nazionale per persone con patologie respiratorie". (segue)

SANITA': MALATTIE RESPIRATORIE TERZA CAUSA DI MORTE, ARRIVA LIBRO BIANCO PNEUMOLOGIA (2) = (Adnkronos Salute) - Il Libro bianco offre una fotografia aggiornata del quadro epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. "Costruire una vera rete respiratoria tra ospedale, territorio e domicilio vuol dire andare oltre un modello centrato sull'ospedale e accompagnare davvero il paziente lungo tutto il percorso di cura. Molto è già stato avviato dal ministero della Salute, con il potenziamento dell'assistenza territoriale, delle Case di comunità e della telemedicina", ha evidenziato Paola Rogliani, presidente della Società italiana di pneumologia (Sip). "Ora - ha aggiunto - la sfida è far funzionare davvero questi strumenti in modo coordinato, con professionisti che lavorano in modo integrato, per ridurre le riacutizzazioni e i ricoveri impropri e migliorare concretamente la qualità di vita dei pazienti". I Policy paper delineano invece una roadmap di intervento articolata su tre direttrici: prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. "La Salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della pneumologia, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali società scientifiche del settore, e dei tre Policy paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un tavolo permanente presso il ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute respiratoria", ha dichiarato Raffaele Scala, presidente Aipo-Its/Ets. "Il piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva - ha concluso - orientando il sistema a un modello di Salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio sanitario nazionale". (Ram/Adnkronos Salute)

SANITA': PROGETTO RESPIRA: DA MALATTIE RESPIRATORIE COSTI PER 45,7 MLD (9Colonne) Roma, 14 apr - Le malattie respiratorie croniche rappresentano una delle principali emergenze sanitarie: in Italia sono la terza causa di morte e generano costi per 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Per rispondere a questa sfida, sono stati presentati oggi al Ministero della Salute il Libro Bianco della Pneumologia e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA. "Il punto di partenza è il rilancio della prevenzione per ridurre il carico di malattie croniche", ha affermato il Ministro della Salute Orazio Schillaci, sottolineando l'impegno nel rafforzamento della medicina di prossimità. Maria Rosaria Campitiello (Capo Dipartimento Prevenzione del Ministero) ha ribadito la centralità del contrasto al tabagismo e all'inquinamento, puntando su una diagnosi precoce più efficace. Il Libro Bianco propone un

modello integrato ospedale-territorio per migliorare la presa in carico dei pazienti, come evidenziato dalla Presidente SIP Paola Rogliani, mentre i Policy Paper tracciano una roadmap basata su prevenzione, screening e innovazione. Raffaele Scala, presidente AIPO-ITS/ETS, ha annunciato la richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero per predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria, volto a garantire equità di cura su tutto il territorio senza gravare ulteriormente sul SSN.

SALUTE. PNEUMOLOGIA, NEL LIBRO BIANCO ANCHE FRANCO PASQUA DEL SAN RAFFAELE PRESENTATO OGGI AL MINISTERO (DIRE)

Roma, 14 apr. - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400mila decessi ogni anno, in Italia queste patologie sono la terza causa di morte e generano un costo complessivo pari a 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato dall'invecchiamento della popolazione, dall'inquinamento atmosferico, dal fumo e dalle disuguaglianze nell'accesso alle cure. Di questi temi si è discusso oggi al Ministero della Salute alla presenza del Ministro della Salute Orazio Schillaci, in occasione dell'evento 'Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria', durante il quale sono stati presentati i tre Policy Paper del progetto Respira e il Libro Bianco della Pneumologia. Quest'ultimo promosso e pubblicato dalle società scientifiche Aipo/Its (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri / Italian Thoracic Society) e Sip/Irs (Società Italiana di Pneumologia / Italian Respiratory Society) ha l'obiettivo di definire interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce, garantire maggiore equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni e ridurre il peso dei ricoveri. Tra i protagonisti della pubblicazione anche Franco Pasqua, Responsabile della U.O. di Pneumologia Riabilitativa dell'Irccs San Raffaele Roma, tra i quattro autori del capitolo dedicato proprio alla riabilitazione pneumologica, con un contributo specifico sui modelli organizzativi e sugli aspetti normativi della disciplina.(SEGUE)

SALUTE. PNEUMOLOGIA, NEL LIBRO BIANCO ANCHE FRANCO PASQUA DEL SAN RAFFAELE -2-

(DIRE) Roma, 14 apr. - "Nel capitolo- spiega Pasqua- vengono analizzati i requisiti che un moderno reparto di Pneumologia Riabilitativa dovrebbe possedere, a partire dalla necessità che il programma venga erogato da un team multidisciplinare. Per ciascuna figura professionale coinvolta vengono esplicitate le competenze richieste, così come ampio spazio è riservato alla strumentazione necessaria, sia per il reparto sia per la palestra riabilitativa". Il testo ripercorre inoltre, in modo puntuale, il percorso del paziente candidato alla riabilitazione respiratoria che, come puntualizza l'esperto, va "dalla valutazione iniziale alla definizione del Progetto Riabilitativo Individuale (PRI), fino all'erogazione del programma e alla valutazione finale, con l'indicazione dei principali indicatori di risultato e un focus specifico sui controlli di qualità attraverso audit clinici. Un moderno percorso di cura respiratoria non può prescindere dalla riabilitazione pneumologica". Il Libro Bianco della Pneumologia ha il valore di una vera roadmap per il futuro dell'assistenza in Italia. Non si limita a fotografare l'esistente, ma indica priorità, modelli organizzativi e standard necessari per rendere le cure più tempestive, omogenee e accessibili. "La dimensione epidemiologica e l'impatto economico e sociale delle malattie dell'apparato respiratorio richiedono un approccio strutturato e una visione d'insieme che superi la logica di interventi frammentati", ha infatti sottolineato in apertura Schillaci.

SALUTE: IRCCS SAN RAFFAELE ROMA NELLA ROADMAP NAZIONALE PER LA SALUTE RESPIRATORIA ROMA (ITALPRESS)

- Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, in Italia queste patologie sono la terza causa di morte e generano un costo complessivo pari a 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato dall'invecchiamento della popolazione, dall'inquinamento atmosferico, dal fumo e dalle disuguaglianze nell'accesso alle cure. Di questi temi si è discusso oggi al Ministero della Salute alla presenza del Ministro della Salute Orazio Schillaci, in occasione dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria", durante il quale sono stati presentati i tre Policy Paper del progetto Respira e il Libro Bianco della Pneumologia. Quest'ultimo promosso e pubblicato dalle società scientifiche AIPO/ITS (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri / Italian Thoracic Society) e SIP/IRS (Società Italiana di Pneumologia / Italian Respiratory Society) ha l'obiettivo di definire interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce, garantire maggiore equità nell'accesso alle cure

e alle innovazioni e ridurre il peso dei ricoveri. (ITALPRESS) - (SEGUE).

SALUTE: IRCCS SAN RAFFAELE ROMA NELLA ROADMAP NAZIONALE PER LA SALUTE RESPIRATORIA-2- Tra i protagonisti della pubblicazione anche il Professore Franco Pasqua, Responsabile della U.O. di Pneumologia Riabilitativa dell'IRCCS San Raffaele Roma, tra i quattro autori del capitolo dedicato proprio alla riabilitazione pneumologica, con un contributo specifico sui modelli organizzativi e sugli aspetti normativi della disciplina. "Nel capitolo" spiega Pasqua, "vengono analizzati i requisiti che un moderno reparto di Pneumologia Riabilitativa dovrebbe possedere, a partire dalla necessità che il programma venga erogato da un team multidisciplinare. Per ciascuna figura professionale coinvolta vengono esplicitate le competenze richieste, così come ampio spazio è riservato alla strumentazione necessaria, sia per il reparto sia per la palestra riabilitativa". Il testo ripercorre inoltre, in modo puntuale, il percorso del paziente candidato alla riabilitazione RESPIRATORIA che, come puntualizza l'esperto, va "dalla valutazione iniziale alla definizione del Progetto Riabilitativo Individuale (PRI), fino all'erogazione del programma e alla valutazione finale, con l'indicazione dei principali indicatori di risultato e un focus specifico sui controlli di qualità attraverso audit clinici. Un moderno percorso di cura RESPIRATORIA non può prescindere dalla riabilitazione pneumologica". (ITALPRESS) - (SEGUE).

SALUTE: IRCCS SAN RAFFAELE ROMA NELLA ROADMAP NAZIONALE PER LA SALUTE RESPIRATORIA-3- Il Libro Bianco della Pneumologia ha il valore di una vera roadmap per il futuro dell'assistenza in Italia. Non si limita a fotografare l'esistente, ma indica priorità, modelli organizzativi e standard necessari per rendere le cure più tempestive, omogenee e accessibili "la dimensione epidemiologica e l'impatto economico e sociale delle malattie dell'apparato respiratorio richiedono un approccio strutturato e una visione d'insieme che superi la logica di interventi frammentati" ha infatti sottolineato in apertura Schillaci. (ITALPRESS).

3

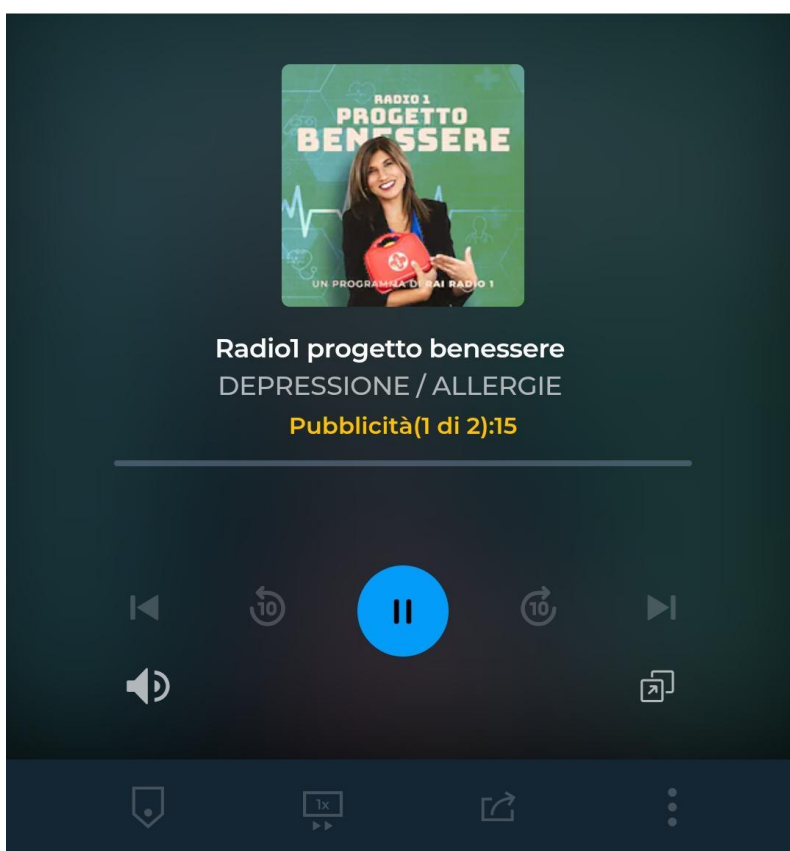
**RASSEGNA
RADIO**

TESTATA: Rai Radio 1 – “Progetto Benessere”

DATA: 24 aprile 2026

LINK: [Radio1 progetto benessere | DEPRESSIONE / ALLERGIE](#)
[| Rai Radio 1 | RaiPlay Sound](#)

Rai Play Sound



Rai Radio 1

Radio1 progetto benessere

DEPRESSIONE / ALLERGIE

OSPITI: Agnese Scappini, psicologa, psicoterapeuta; Paola Rogliani, presidente Sip società italiana pneumologia; Vincenzo Patella, Presidente Società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (SIAAIC). Con Viviana Verbaro. Regia di Francesco Galluzzo

24 Apr 2026

4

**RASSEGNA
CARTACEI**

LTM&partners

RASSEGNA STAMPA

14 aprile 2026 - 25 maggio 2026

INDICE

SOCIETÀ ITALIANA DI PNEUMOLOGIA

06/05/2026 Il Messaggero - Nazionale	4
Una vita senza affanno Il segreto è nel respiro	
17/04/2026 Il Riformista	6
Malattie respiratorie Un costo da 45,7 mld Prevenire è prioritario	
15/04/2026 L'Arena di Verona	8
Patologie respiratorie Ne soffre un veronese su dieci	
14/04/2026 Cronaca di Verona	9
Il Libro bianco di Micheletto	

SOCIETÁ ITALIANA DI PNEUMOLOGIA

4 articoli

Prendersi cura dei polmoni significa investire in longevità. Dalla corretta ossigenazione all'attività fisica ecco come proteggere questi organi, da cui dipende anche la salute del cuore. E il nostro invecchiamento

Una vita senza affanno Il segreto è nel respiro



LE BUONE PRATICHE

Eil primo gesto che facciamo alla nascita: respirare. Un atto naturale, fondamentale per la vita, eppure la salute dei polmoni è spesso sottovalutata. «In Italia, le malattie respiratorie rappresentano la terza causa di morte: preservare la salute dei polmoni significa investire in longevità», dice la professoressa Paola Rogliani, direttore pneumologia del Policlinico Tor Vergata e presidente della Società Italiana di Pneumologia.

COMPENSO FUNZIONALE

«La salute polmonare viene poco considerata: i sintomi insorgono lentamente e, quando diventano conclamati, il danno ormai è esteso. I polmoni sono organi pari e questo conferisce una notevole capacità di compenso funzionale: se uno dei due riduce la sua attività, l'altro può aumentare il contributo». Quali sono i maggiori fattori di rischio? «Il fumo, non solo quello delle sigarette tradizionali, ma anche quello dei prodotti a tabacco riscaldato. Poi,

l'inquinamento atmosferico, insieme a batteri e virus, che possono aggredire l'apparato respiratorio. Qualsiasi agente inalato capace di raggiungere i polmoni può innescare

risposte diverse, che possono evolvere in uno stato di infiammazione cronica», spiega l'esperta. «L'apparato respiratorio è esposto a tutto ciò che inaliamo dall'esterno». Altri disturbi sono causati dalle allergie. «Le allergie respiratorie sono in aumento e i pollini possono causare crisi asmatiche importanti. I bollettini pollinici, consultabili sui siti istituzionali, permettono di monitorare i picchi dei pollini, offrendo un supporto utile soprattutto ai pazienti con allergie più gravi».

LE ARITMIE

I polmoni sani incidono anche sull'invecchiamento: «L'ossigenazione corretta è alla base della vita. È fondamentale per i muscoli. Il cuore è un muscolo e per contrarsi correttamente deve lavorare in una condizione di aerobiosi, cioè di ossigenazione ottimale. Le aritmie possono insorgere anche in condizioni di ridotta ossigenazione». Mai trascurare sintomi che non passano. «Per esempio, in caso di tosse persistente per settimane è bene parlarne con il proprio medico curante. Anche attenzionare l'affanno è importante. Se cambia durante l'attività sportiva, rispetto al passato re-

TUTTI I MUSCOLI DEVONO LAVORARE IN UNA CONDIZIONE DI AEROBIOSI OTTIMALE. MAI TRASCURARE SINTOMI CHE NON PASSANO

cente, è un sintomo da non trascurare. Non bisogna pensare: "Sono invecchiato e quindi ho l'affanno". L'automonitoraggio è importante».

I CONSIGLI

Esistono esami di controllo, come «la spirometria, il test di base: consiste nell'esprire attraverso un boccaglio collegato allo spirometro, tenendo il naso chiuso con una clip. Consente di valutare i principali volumi e flussi polmonari, individuando eventuali alterazioni che possono richiedere approfondimenti diagnostici. È consigliata periodicamente nelle categorie a maggior rischio, anche in assenza di sintomi, con una cadenza definita dal proprio curante». Ecco le buone regole:

MUOVERSI E FARE ESERCIZI HA UN'AZIONE ANTINFIAMMATORIA BENE ARIEGGIARE GLI SPAZI, SPECIALMENTE QUELLI DOVE SI CUCINA

«Muoversi. L'esercizio fisico ha un'azione antinfiammatoria sistemica ed è consigliato anche negli asmatici, con le dovute precauzioni. Altrettanto importante è la qualità dell'aria in casa. È bene arieggiare gli ambienti, specialmente la cucina, dove durante la cottura si accumulano particolato e prodotti della combustione (biomasse), in particolare se si usano camini o stufe a legna. Ci concentriamo sull'inquinamento esterno, ma quello indoor è spesso sottovalutato: in ambienti poco ventilati si accumulano polveri, vapori, muffe e sostanze irritanti». Anche lo stress e l'ansia possono influire sulla salute respiratoria: «Nell'asma questi fattori psicologici possono accentuare la manifestazione dei sintomi e contribuire a peggiorare la condizione», conclu-



de la professoressa.

Angelica Amodei

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA GUIDA

Il monitoraggio comincia a casa

L'automonitoraggio è parte della prevenzione: se l'affanno aumenta durante lo sport, o la tosse persiste, meglio ricorrere ad esami di controllo come la spirometria, consigliata periodicamente nelle categorie più a rischio.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SANITÀ

Malattie respiratorie Un costo da 45,7 mld Prevenire è prioritario

■ **Beatrice Telesio** a pag. 12 ■

Malattie respiratorie, il conto nascosto che pesa sulla sanità

Dai 45,7 miliardi di impatto economico alla sfida della prevenzione: le patologie rappresentano ormai una questione di politica economica oltre che sanitaria

■ **Beatrice Telesio di Toritto**

In Italia le malattie respiratorie croniche non sono solo una questione clinica, ma una variabile economica sempre più rilevante, capace di incidere in modo diretto sulla produttività, sulla spesa pubblica e sugli equilibri del Servizio sanitario nazionale: i numeri parlano di un impatto complessivo pari a 45,7 miliardi di euro tra costi sanitari e perdita di capacità lavorativa, mentre oltre 6 milioni di italiani convivono con almeno una patologia respiratoria e la sola broncopneumopatia cronica ostruttiva supera i 13 miliardi di costo.

Un peso che si inserisce in una dinamica europea ancora più ampia, con oltre 80 milioni di pazienti e circa 400mila decessi l'anno, e che riflette fattori strutturali difficilmente comprimibili nel breve periodo, dall'invecchiamento della popolazione all'inquinamento fino alla diffusione del fumo, che in Italia continua a riguardare quasi un quarto della popolazione. È su questo terreno che la questione respiratoria smette di essere un capitolo della sanità e diventa un tema di politica economica, perché incide direttamente sulla partecipazione al lavoro, sull'assorbimento di risorse pubbliche e sulle disuguaglianze territoriali, con un sistema che continua a mostrare forti asimmetrie nell'accesso a prevenzione e diagnosi.

La presentazione al Ministero della Salute del *Libro Bianco del-*

la Pneumologia e dei Policy Paper del progetto *Respira* si inserisce in questo quadro come tentativo di uscire da una gestione frammentata e riportare il tema dentro una strategia più organica, dove la prevenzione non è solo un obiettivo sanitario ma una leva di sostenibilità. Non è un caso che il Ministro della Salute Orazio Schillaci abbia legato esplicitamente il tema alle sue implicazioni economiche, osser-

vando che «si tratta di una priorità anche perché incide moltissimo sulle capacità lavorative e ha un impatto economico sulla vita di tutti», e insistendo sulla necessità di «un approccio condiviso che vada oltre i singoli partiti», segnale di come il dossier venga ormai percepito come trasversale. La stessa linea emerge nelle parole di Maria Rosaria Campitiello, che richiama il nesso tra salute respiratoria, spesa pubblica e disuguaglianze, indicando la necessità di un intervento più strutturato e di un Piano nazionale

capace di ridurre le distanze tra territori, oggi ancora marcate.

Ma il passaggio più delicato resta quello dell'organizzazione: il modello indicato dal *Libro Bianco* punta su una rete integrata tra ospedale e territorio, con l'obiettivo di ridurre ricoveri e riacutizzazioni e spostare il baricentro verso una gestione più continua della cronicità. «Costruire una vera rete respiratoria tra ospedale, territorio e domicilio vuol dire andare oltre un

modello centrato sull'ospedale», osserva Paola Rogliani, presiden-

45,7 mld

L'impatto economico in euro delle malattie respiratorie tra costi sanitari e perdita di capacità lavorativa



te **SIP**, mettendo in evidenza come strumenti già avviati – dalle Case di comunità alla telemedicina – rappresentino una base ancora da rendere pienamente operativa.

In questa direzione si inserisce anche la richiesta di un salto di governance avanzata da Raffaele Scala, Presidente AIPO, che individua in un Piano strategico nazionale il perimetro necessario per coordinare prevenzione, diagnosi e presa in carico, con l'obiettivo di ridurre nel tempo sia l'incidenza sia i costi senza aumentare la spesa complessiva.

Il punto, in controluce, è se la prevenzione riuscirà davvero a diventare un investimento capace di alleggerire il carico economico nel medio periodo o se resterà una priorità condivisa più sul piano delle dichiarazioni che su quello dell'attuazione, mentre il peso delle cronicità continua a crescere e a ridefinire gli equilibri del sistema.



Credito foto:
Simone Zivillica

Da sinistra: Janina Landau,
Paola Rogliani, Orazio
Schillaci, Raffaele Scala

Indagine sulla salute

Patologie respiratorie Ne soffre un veronese su dieci

• Micheletto e Di Marco hanno presentato il libro bianco della Pneumologia al ministro Schillaci. Nel 10% si tratta di forme gravi

È stato presentato ieri al Ministero della Salute, a Roma, il «Libro bianco della Pneumologia» scritto da Claudio Micheletto, direttore della Pneumologia dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona, e dal professor Fabiano Di Marco, direttore della Pneumologia dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, per conto delle rispettive società scientifiche Aipo e Sip. A coordinare l'opera è stata Pamela Micheletti (Aipo). Il ministro Schillaci ha aperto il tavolo nazionale sulle malattie respiratorie facendo il punto sulle strutture di cura, l'incidenza delle malattie sulla popolazione e le proposte di interventi migliorativi.

È emerso che asma e Bpco (Broncopneumopatia cronica ostruttiva) sono le malattie respiratorie più diffuse: a



Gli esperti Da sinistra Di Marco, Micheletti e Micheletto

Verona coinvolgono circa il 12% della popolazione, circa 140mila persone; in Italia almeno tre milioni di cittadini sono affetti da asma bronchiale, di questi circa il 5-10% classificabili come forme gravi. La Bpco, determinata prevalentemente dal fumo, colpisce oltre 3,5 milioni di persone ed è una delle principali cause di ospedalizzazione e soprattutto di mortalità. Si aggiungono le patologie oncologiche polmonari, ma anche le polmoniti e le

fibrosi polmonari.

Le malattie polmonari presentano, pertanto, una elevata diffusione, che necessita di centri pneumologici e di interazioni con i sistemi territoriali. Nel libro vengono proposte le possibili soluzioni per trattarle sempre meglio le patologie: la sfida principale è il rafforzamento del rapporto tra ospedale e territorio. Le Case della salute, ad esempio, anche se in fase di ampliamento, possono svolgere un ruolo determinante

trattando localmente i casi più lievi. I grandi hub ospedalieri possono così concentrarsi sulle patologie più gravi e per le cure più complesse. Le strutture e la tecnologia in generale non mancano. In Veneto, ad esempio, le unità operative pneumologiche sono 16 e hanno avuto grandi problemi di personale prima e dopo il Covid. La pandemia ha lasciato in eredità una maggior attenzione alla disciplina, tanto che sono numerosi i giovani medici in formazione che permetteranno un prossimo ricambio di personale.

«Il libro bianco», ha spiegato Micheletto, «contiene un'analisi precisa della gestione delle malattie polmonari in Italia. Per ogni patologia vengono analizzate le attuali criticità e vengono formulate delle proposte. Prima tra tutte la sinergia tra ospedale e territorio che prevede l'esecuzione di alcuni accertamenti, nel nostro caso la spirometria, nella Casa della salute con consulenza da parte degli specialisti».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



REALIZZATO CON FABIANO DI MARCO SULLE MALATTIE RESPIRATORIE

Il Libro bianco di Micheletto

E' stato presentato oggi nella sede del Ministero della Salute a Roma il "Libro bianco della Pneumologia". A realizzarlo sono stati il dott. Claudio Micheletto, direttore Uoc Pneumologia Azienda ospedaliera universitaria integrata Verona, e il prof. Fabiano Di Marco, direttore Pneumologia ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. La minuziosa analisi della salute respiratoria italiana è stata rea-

giornalmente le difficoltà

del sistema sanitario, gli obiettivi per il prossimo periodo sono realizzabili e possono migliorare la gestione delle malattie respiratorie da parte del Sistema sanitario nazionale".



Claudio Micheletto

lizzata per conto delle rispettive società scientifiche: AIPO (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) e SIP (Società italiana pneumologia). Il testo, presentato al ministro Orazio Schillaci che ha aperto il tavolo nazionale per le malattie respiratorie, contiene lo stato dell'arte delle strutture di cura, l'incidenza delle malattie sulla popolazione e le proposte di interventi migliorativi. Il volume è

stato coordinato da Pamela Micheletti, AIPO. "Il libro bianco della Pneumologia - ha detto Micheletto - non è un trattato di Medicina Respiratoria, ma un'analisi precisa della gestione delle malattie polmonari in Italia. Per ogni patologia vengono poi analizzate le attuali criticità e soprattutto vengono formulate delle proposte. Non è il libro dei sogni, tutti noi viviamo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



5

**RASSEGNA
WEB**

LTM&partners

RASSEGNA STAMPA

14 aprile 2026 - 25 maggio 2026

INDICE

SOCIETÀ ITALIANA DI PNEUMOLOGIA WEB

21/05/2026 redazionenews.it 13:05	14
Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026	
17/04/2026 ilriformista.it 13:04	15
Malattie respiratorie: il conto nascosto che pesa oltre 45 miliardi sulla sanità	
15/04/2026 ilveronesemagazine.it 09:04	18
PATOLOGIE RESPIRATORIE	
14/04/2026 campaniapress.it 17:04	19
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
23/05/2026 rainews.it 04:05	21
Salute respiratoria, fattori di rischio e prevenzione nel libro bianco della pneumologia	
21/05/2026 adnkronos.com 00:05	22
Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026	
06/05/2026 oggitreviso.it 00:05	23
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'.	
05/05/2026 campaniapress.it 15:05	25
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
15/04/2026 quotidiano.net 12:04	27
È nata la roadmap nazionale per la salute respiratoria. Schillaci: "Oltre la logica degli interventi frammentati"	
14/04/2026 cittadi.it 18:04	29
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
20/05/2026 Vivere Italia 00:05	31
Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026	
14/04/2026 notiziarioflegreo.it 19:04	32
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
21/05/2026 quotidianodipuglia.it 11:05	34
Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026	

05/05/2026 cittadi.it 16:05	35
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
14/04/2026 Agipress 12:04	37
Presentati al Ministero della Salute Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
21/05/2026 giornaleinfocastelliromani.it 11:05	39
Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026	
05/05/2026 codirp.it 17:05	40
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
15/04/2026 online-news.it 13:04	42
Salute respiratoria: presentati al Ministero della Salute Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
14/04/2026 Giornale Adige.it 11:04	46
Patologie respiratorie, presentato il "Libro bianco della Pneumologia" al ministro Schillaci	
21/05/2026 lasintesi.online 11:05	48
Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026	
14/04/2026 Giornale Adige.it 11:04	49
Libro bianco della Pneumologia presentato al ministro Schillaci	
21/05/2026 leggo.it 11:05	51
Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026	
05/05/2026 entilocali-online.it 15:05	52
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
14/04/2026 iltempo.it 00:04	54
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
21/05/2026 lospecialegiornale.it 11:05	56
Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026	
14/04/2026 notizie.tiscali.it 00:04	58
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
21/05/2026 Notizie.it 13:05	60
Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026	
14/04/2026 veronaoggi.it 13:04	61
Meno attese: ecco il nuovo piano nazionale per le malattie respiratorie	
21/05/2026 recnews.it 11:05	62
Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026	

05/05/2026 redazionenews.it 17:05	63
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
14/04/2026 lapresse.it 14:04	65
Malattie respiratorie, la strategia italiana: rete ospedale-territorio e prevenzione	
21/05/2026 Toscana news-24.it 14:05	67
Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026	
05/05/2026 rete55.it 15:05	68
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
15/04/2026 comunicati-stampa.net 06:04	70
Salute respiratoria: presentati al Ministero della Salute Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
21/05/2026 touchpoint.news 13:05	72
Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026	
14/04/2026 veronasera.it 13:04	73
La salute del respiro, presentato il Libro bianco della pneumologia	
21/05/2026 video.ilgazzettino.it 00:05	75
Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026	
05/05/2026 ugualmenteabile.it 15:05	76
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
14/04/2026 aboutpharma.com 13:04	78
Malattie respiratorie: il ministero annuncia un tavolo per preparare un Piano strategico	
20/05/2026 video.ilmessaggero.it 00:05	81
Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026	
14/04/2026 accadeora.it 17:04	82
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
05/05/2026 vigevano24.it 15:05	84
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
14/04/2026 appianews.it 20:04	86
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
14/04/2026 askanews.it 18:04	88
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	

14/04/2026 cittadinapoli.com 17:04	90
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
14/04/2026 corrierediancona.it 17:04	92
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
05/05/2026 adnkronos.com 00:05	94
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
14/04/2026 corrieredipalermo.it 17:04	96
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
14/04/2026 corriereflegreo.it 17:04	98
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
14/04/2026 cronachedellacalabria.it 18:04	100
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
14/04/2026 cronachedelmezzogiorno.it 17:04	102
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
14/04/2026 cronachediabruzzoemolise.it 19:04	104
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
05/05/2026 gazzettadimodena.gelocal.it 00:05	106
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
14/04/2026 cronachedibari.com 17:04	108
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
05/05/2026 Il Sannio Quotidiano.it 15:05	110
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
14/04/2026 cronachedimilano.com 17:04	112
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
14/04/2026 cronacheditrentoetrieste.it 17:04	114
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
14/04/2026 gazzettadigenova.it 17:04	116
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
05/05/2026 ilgiornale.it 15:05	118
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
14/04/2026 gazzettamatin.com 00:04	121
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	

14/04/2026 ilcorrieredibologna.it 17:04	123
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
13/04/2026 crotoneok.it 14:04	125
Agostiniani (SIP) "Pediatri impegnati su vaccini e uso consapevole del digitale"	
05/05/2026 ilmessaggero.it 15:05	127
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
14/04/2026 ilcorrieredifirenze.it 17:04	128
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
14/04/2026 ilgiornaleditalia.it 00:04	130
IRCCS San Raffaele Roma , presentato al Ministero della Salute il Libro Bianco della Pneumatologia e tre Policy Paper del progetto Respira	
14/04/2026 ilgiornaleditalia.it 00:04	132
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
05/05/2026 lanuovaferrara.gelocal.it 00:05	134
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
14/04/2026 ilgiornaleditorino.it 17:04	136
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
05/05/2026 Leggo.it 15:05	138
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
14/04/2026 investmentinews.it 17:04	140
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
14/04/2026 lacittadiroma.it 19:04	142
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
15/04/2026 lapiazzaweb.it 05:04	144
Patologie respiratorie, presentato al Ministero il "Libro bianco" della Pneumologia frutto del lavoro di due medici veronesi.	
05/05/2026 OssolaNews.it 17:05	146
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
14/04/2026 lospecialegiornale.it 19:04	148
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
14/04/2026 magazine-italia.it 17:04	150
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
05/05/2026 Quotidiano di Bari.it 15:05	152
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	

14/04/2026 Notizie.it 18:04	154
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
14/04/2026 notiziedi.it 17:04	156
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
05/05/2026 Quotidiano di Foggia.it 15:05	158
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
14/04/2026 pharmastar.it 16:04	160
Salute respiratoria: presentati al Ministero della Salute il Libro Bianco e i Policy Paper RESPIRA	
14/04/2026 Quotidiano.net 17:04	162
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
14/04/2026 radionapolicentro.it 19:04	164
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
14/04/2026 stream24.ilsole24ore.com 00:04	166
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
14/04/2026 tecnomedicina.it 10:04	168
Salute respiratoria: presentati al Ministero della Salute Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
14/04/2026 venezia24.com 17:04	170
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA	
05/05/2026 iltempo.it 00:05	172
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
14/04/2026 veronanews.net 20:04	174
Sanità sotto pressione sulle patologie polmonari	
05/05/2026 padovanews.it 19:05	175
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 savonanews.it 17:05	177
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 spotandweb.it 15:05	179
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 vglobale.it 17:05	181
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 targatocn.it 00:05	183
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	

05/05/2026 olbianotizie.it 18:05	185
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 olbianotizie.it 18:05	188
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 olbianotizie.it 18:05	191
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 24ovest.it 00:05	194
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 accadeora.it 15:05	196
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 Aostacronaca.it 18:05	198
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 buonasera24.it 16:05	200
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 canaledieci.it 15:05	202
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 cittadinapoli.com 15:05	204
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 citynotizie.it 15:05	206
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 cn24tv.it 15:05	208
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 corrierediancona.it 16:05	210
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 corrieredipalermo.it 15:05	212
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 corriereflegreo.it 16:05	214
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 cremaoggi.it 15:05	216
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 cremonaoggi.it 15:05	218
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	

05/05/2026 cronachedellacalabria.it 16:05	220
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 cronachedelmezzogiorno.it 15:05	222
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 cronachedibari.com 15:05	224
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 cronachedimilano.com 16:05	226
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 gazzettadigenova.it 16:05	228
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 gazzettadireggio.com 20:05	230
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 giornaleinfocastelliromani.it 17:05	231
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 granpaese.eu 15:05	233
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 ilbustese.it 15:05	235
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 ilcorrieredibologna.it 16:05	237
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 ilcorrieredifirenze.it 16:05	239
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 ilfattonisseno.it 17:05	241
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 ilgiornaleditalia.it 00:05	243
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 ilgiornaleditorino.it 15:05	245
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 ilpopolano.com 15:05	247
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 iltirreno.gelocal.it 00:05	249
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	

05/05/2026 investmentinews.it 15:05	251
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 lafrecciaweb.it 17:05	253
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' 'Libro bianco e tavolo permanente al ministero su salute respiratoria per migliorare presa in cari'	
05/05/2026 lamilano.it 16:05	255
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 laragione.eu 17:05	257
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 lasintesi.online 15:05	259
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 lavocedialba.it 15:05	261
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 lavocedigenova.it 17:05	264
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 lospecialegiornale.it 17:05	266
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 magazine-italia.it 15:05	269
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 meteoweb.eu 16:05	271
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 montagnepaesi.com 17:05	273
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 newsbiella.it 00:05	275
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 newsnovara.it 00:05	277
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 nonsocalcio.news 15:05	279
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 notiziedi.it 15:05	281
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 oblo.it 15:05	283
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	

06/05/2026 oggitreviso.it 00:05	285
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'.	
05/05/2026 oglioponews.it 15:05	287
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 palermomania.it 17:05	289
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 piazzapinerolese.it 17:05	291
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 radionapolicentro.it 16:05	293
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 recnews.it 15:05	295
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 sanremonews.it 15:05	297
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 seguonews.it 17:05	299
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 Startupbusiness.it 15:05	301
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 torinoggi.it 00:05	303
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 unmondoditaliani.com 15:05	305
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 varesenoi.it 15:05	307
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 vconews.it 00:05	309
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 venaria24.it 00:05	311
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 venezia24.com 16:05	313
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 vicenzareport.it 15:05	315
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	

05/05/2026 vipiu.it 15:05	317
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 webmagazine24.it 17:05	319
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 wesud.it 17:05	321
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	
05/05/2026 zerounotv.it 15:05	323
Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'	

SOCIETÁ ITALIANA DI PNEUMOLOGIA WEB

160 articoli

Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026

LINK: <https://www.redazionenews.it/adnkronos/2026/05/21/salus-tv-n-20-del-20-maggio-2026/>



Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026 21/05/2026
Spread the love In questo numero: **Sip-Irs**, agli Internazionali d'Italia di Tennis spirometrie gratuite per gli appassionati
Encefalopatia epatica: la campagna di Alfasigma mette al centro i pazienti
Nuove linee guida dislipidemie, 'abbassare e stabilizzare colesterolo'
Malattie rare, Sla: presentato il progetto
Ovunque vicini Farmaci, indagine: plasma fondamentale per 95% italiani ma solo 2 su 10 sanno cosa sia Roche sostiene con 'Ricerca circolare' la Giornata internazionale degli studi clinici Tremolada (esperto medicina rigenerativa) : "impiego tessuto adiposo microfratturato migliora longevità e qualità della vita" Click here to accept Marketing cookies and load this content

Malattie respiratorie: il conto nascosto che pesa oltre 45 miliardi sulla sanità

LINK: <https://www.ilriformista.it/malattie-respiratorie-il-conto-nascosto-che-pesa-oltre-45-miliardi-sulla-sanita-508856/>

Una questione economica oltre che sanitaria Malattie respiratorie: il conto nascosto che pesa oltre 45 miliardi sulla sanità In Italia le malattie respiratorie croniche non sono solo una questione clinica, ma una variabile economica sempre più rilevante, capace di incidere in modo diretto sulla produttività, sulla spesa pubblica e sugli equilibri del Servizio sanitario nazionale: i numeri parlano di un impatto complessivo pari a 45,7 miliardi di euro tra costi sanitari e perdita di capacità lavorativa, mentre oltre 6 milioni di italiani convivono con almeno una patologia respiratoria e la sola broncopneumopatia cronica ostruttiva supera i 13 miliardi di costo. Un peso che si inserisce in una dinamica europea ancora più ampia, con oltre 80 milioni di pazienti e circa 400mila decessi l'anno, e che riflette fattori strutturali difficilmente comprimibili nel breve periodo, dall'invecchiamento della popolazione all'inquinamento fino alla diffusione del fumo, che in Italia continua a riguardare quasi un quarto della popolazione. È su questo terreno che la questione

respiratoria smette di essere un capitolo della sanità e diventa un tema di politica economica, perché incide direttamente sulla partecipazione al lavoro, sull'assorbimento di risorse pubbliche e sulle disuguaglianze territoriali, con un sistema che continua a mostrare forti asimmetrie nell'accesso a prevenzione e diagnosi. La presentazione al Ministero della Salute del Libro Bianco della **Pneumologia** e dei Policy Paper del progetto Respira si inserisce in questo quadro come tentativo di uscire da una gestione frammentata e riportare il tema dentro una strategia più organica, dove la prevenzione non è solo un obiettivo sanitario ma una leva di sostenibilità. Non è un caso che il Ministro della Salute Orazio Schillaci abbia legato esplicitamente il tema alle sue implicazioni economiche, osservando che "si tratta di una priorità anche perché incide moltissimo sulle capacità lavorative e ha un impatto economico sulla vita di tutti", e insistendo sulla necessità di "un approccio condiviso che vada oltre i singoli partiti", segnale di come il dossier venga ormai

percepito come trasversale. La stessa linea emerge nelle parole di Maria Rosaria Campitiello, che richiama il nesso tra salute respiratoria, spesa pubblica e disuguaglianze, indicando la necessità di un intervento più strutturato e di un Piano nazionale capace di ridurre le distanze tra territori, oggi ancora marcate. Ma il passaggio più delicato resta quello dell'organizzazione: il modello indicato dal Libro Bianco punta su una rete integrata tra ospedale e territorio, con l'obiettivo di ridurre ricoveri e riacutizzazioni e spostare il baricentro verso una gestione più continua della cronicità. "Costruire una vera rete respiratoria tra ospedale, territorio e domicilio vuol dire andare oltre un modello centrato sull'ospedale", osserva Paola Rogliani, presidente **SIP**, mettendo in evidenza come strumenti già avviati - dalle Case di comunità alla telemedicina - rappresentino una base ancora da rendere pienamente operativa. In questa direzione si inserisce anche la richiesta di un salto di governance avanzata da Raffaele Scala, Presidente AIPO, che individua in un Piano

strategico nazionale il perimetro necessario per coordinare prevenzione, diagnosi e presa in carico, con l'obiettivo di ridurre nel tempo sia l'incidenza sia i costi senza aumentare la spesa complessiva. Il punto, in controluce, è se la prevenzione riuscirà davvero a diventare un investimento capace di alleggerire il carico economico nel medio periodo o se resterà una priorità condivisa più sul piano delle dichiarazioni che su quello dell'attuazione, mentre il peso delle cronicità continua a crescere e a ridefinire gli equilibri del sistema. © Riproduzione riservata

PATOLOGIE RESPIRATORIE

LINK: <https://www.ilveronesemagazine.it/patologie-respiratorie/>



PATOLOGIE RESPIRATORIE
Il Veronese Magazine Presentato il 'Libro bianco' al ministro Schillaci. E' stato presentato lo scorso 14 aprile nella sede del Ministero della Salute a Roma il 'Libro bianco della **Pneumologia**'. A realizzarlo sono stati il dott. Claudio Micheletto, direttore Uoc **Pneumologia** Azienda ospedaliera universitaria integrata Verona, e il prof. **Fabiano Di Marco**, direttore **Pneumologia** ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. La minuziosa analisi della salute respiratoria italiana è stata realizzata per conto delle rispettive società scientifiche: AIPO (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) e **SIP** (Società italiana **pneumologia**). Il testo, presentato al ministro Orazio Schillaci che ha aperto il tavolo nazionale per le malattie respiratorie, contiene lo stato dell'arte delle strutture di cura, l'incidenza delle malattie sulla popolazione e le proposte di interventi migliorativi. Il volume è

stato coordinato da Pamela Micheletti, AIPO. Nel libro vengono proposte le possibili soluzioni per trattare sempre meglio le patologie respiratorie. L'aspetto principale è il rafforzamento del rapporto tra ospedale e territorio. Le Case della salute, ad esempio, anche se in fase di ampliamento, possono svolgere un ruolo determinante trattando localmente i casi più lievi. I grandi hub ospedalieri possono così concentrarsi sulle patologie più gravi e per le cure più complesse. Le strutture e la tecnologia in generale non mancano. In Veneto, ad esempio, le unità operative pneumologiche sono ben 16 che, come tutti, hanno avuto grandi problemi di personale prima e dopo il Covid. Ma la pandemia ha lasciato in eredità una aumentata attenzione alla disciplina, tanto che sono numerosi i giovani medici in **f o r m a z i o n e** che permetteranno un prossimo ricambio di personale.

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://campaniapress.it/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Red Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire

equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro

epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici:

prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e

progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Salute respiratoria, fattori di rischio e prevenzione nel libro bianco della **pneumologia**

LINK: <https://www.rainews.it/video/2026/05/salute-respiratoria-fattori-di-rischio-e-prevenzione-nel-libro-bianco-della-pneumologia-0c92bb1c-a1c7-4...>



Salute respiratoria, fattori di rischio e prevenzione nel libro bianco della **pneumologia** Paola Rogliani, presidente della **Società italiana di pneumologia**: "L'apparato respiratorio è la superficie più esposta all'esterno, la prevenzione è fondamentale"

Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026

LINK: https://www.adnkronos.com/salute/salus-tv-n-20-del-20-maggio-2026_26c359eEW6qmQEFjxVIRiH

Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026 Redazione Adnkronos 21 maggio 2026 | 10.25 LETTURA: 0 minuti
In questo numero: **Sip-Irs**, agli Internazionali d'Italia di Tennis spirometrie gratuite per gli appassionati
Encefalopatia epatica: la campagna di Alfasigma mette al centro i pazienti
Nuove linee guida dislipidemie, 'abbassare e stabilizzare colesterolo'
Malattie rare, Sla: presentato il progetto
Ovunque vicini Farmaci, indagine: plasma fondamentale per 95% italiani ma solo 2 su 10 sanno cosa sia Roche sostiene con 'Ricerca circolare' la Giornata internazionale degli studi clinici Tremolada (esperto medicina rigenerativa) : "impiego tessuto adiposo microfratturato migliora longevità e qualità della vita"

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'.

LINK: <https://www.oggitreviso.it/giornata-asma-rogliani-sip-%E2%80%98far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio%E2%80%99-au16145-375992>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'. 06/05/2026 05:15 | AdnKronos | 06/05/2026 05:15 | AdnKronos | Roma, 5 mag. (AdnKronos Salute) - 'La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere'. Questo tipo di organizzazione permette al 'paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso'. Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana

pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. 'Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi'. Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci 'è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità,

grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici'. L'asma 'è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti'. Per fornire risposte adeguate, serve 'un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha

già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale'. L'auspicio è che 'le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress'. 06/05/2026 05:15
AdnKronos

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://campaniapress.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Comunicaemozione G (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio,

richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che

abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa erappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha

cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

È nata la roadmap nazionale per la salute respiratoria. Schillaci: "Oltre la logica degli interventi frammentati"

LINK: <https://www.quotidiano.net/salute/news/roadmap-salute-respiratoria-schillaci-i7idp324>

È nata la roadmap nazionale per la salute respiratoria. Schillaci: "Oltre la logica degli interventi frammentati" Il San Raffaele Roma è nel progetto con il 'Libro Bianco della **Pneumologia**', presentato al Ministero della Salute. Pasqua: "Un moderno percorso di cura non può prescindere dalla riabilitazione pneumologica" Roma 15 aprile 2026 - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, in Italia queste patologie sono la terza causa di morte e generano un costo complessivo pari a 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro **a g g r a v a t o** dall'invecchiamento della popolazione, dall'inquinamento atmosferico, dal fumo e dalle disuguaglianze nell'accesso alle cure. Di questi temi si è discusso ieri al Ministero della Salute alla presenza del ministro Orazio Schillaci, in occasione dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute

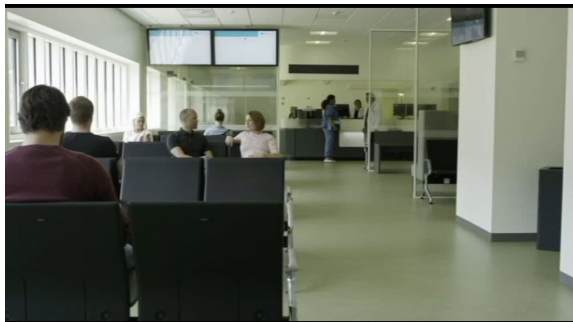
respiratoria", durante il quale sono stati presentati i tre Policy Paper del progetto Respira e il Libro Bianco della **Pneumologia**. Perché un libro bianco della **pneumologia**. Schillaci: "Oltre la logica degli interventi frammentati" Il Libro Bianco della **Pneumologia** ha il valore di una vera roadmap per il futuro dell'assistenza in Italia. Non si limita a fotografare l'esistente, ma indica priorità, modelli organizzativi e standard necessari per rendere le cure più tempestive, omogenee e accessibili "la dimensione epidemiologica e l'impatto economico e sociale delle malattie dell'apparato respiratorio richiedono un approccio strutturato e una visione d'insieme che superi la logica di interventi frammentati", ha infatti sottolineato in apertura il ministro Orazio Schillaci. È stato promosso e pubblicato dalle società scientifiche AIPO/ITS (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri / Italian Thoracic Society) e **SIP/IRS (Società Italiana di Pneumologia / Italian Respiratory Society)** ha l'obiettivo di definire interventi strutturali e

coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce, garantire maggiore equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni e ridurre il peso dei ricoveri. Tra i protagonisti della pubblicazione anche il professor Franco Pasqua, responsabile della U.O. di **Pneumologia Riabilitativa** dell'IRCCS San Raffaele Roma, tra i quattro autori del capitolo dedicato proprio alla riabilitazione pneumologica, con un contributo specifico sui modelli organizzativi e sugli aspetti normativi della disciplina. "Nel capitolo - spiega Pasqua - vengono analizzati i requisiti che un moderno reparto di **Pneumologia Riabilitativa** dovrebbe possedere, a partire dalla necessità che il programma venga erogato da un team multidisciplinare. Per ciascuna figura professionale coinvolta vengono esplicitate le competenze richieste, così come ampio spazio è riservato alla strumentazione necessaria, sia per il reparto sia per la palestra riabilitativa". Il percorso del paziente Il testo ripercorre inoltre, in modo puntuale, il percorso

del paziente candidato alla riabilitazione respiratoria che, come puntualizza l'esperto, va "dalla valutazione iniziale - continua il responsabile - alla definizione del Progetto Riabilitativo Individuale (PRI), fino all'erogazione del programma e alla valutazione finale, con l'indicazione dei principali indicatori di risultato e un focus specifico sui controlli di qualità attraverso audit clinici. Un moderno percorso di cura respiratoria non può prescindere dalla r i a b i l i t a z i o n e p n e u m o l o g i c a " .

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://cittadi.it/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Redazione-web Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire

equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro

epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici:

prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e

progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026

LINK: <https://www.vivere.it/2026/05/21/salus-tv-n-20-del-20-maggio-2026/87698/>

ATTUALITÀ Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026 (Adnkronos) - In questo numero: **Sip-Irs**, agli Internazionali d'Italia di Tennis spirometrie gratuite per gli appassionati Encefalopatia epatica: la campagna di Alfasigma mette al centro i pazienti Nuove linee guida dislipidemie, 'abbassare e stabilizzare colesterolo' Malattie rare, Sla: presentato il progetto Ovunque vicini Farmaci, indagine: plasma fondamentale per 95% italiani ma solo 2 su 10 sanno cosa sia Roche sostiene con 'Ricerca circolare' la Giornata internazionale degli studi clinici Tremolada (esperto medicina rigenerativa) : "impiego tessuto adiposo microfratturato migliora longevità e qualità della vita" I più letti della settimana Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026 (Adnkronos) - In questo numero: **Sip-Irs**, agli Internazionali d'Italia di Tennis spirometrie gratuite per gli appassionati Encefalopatia epatica: la campagna di Alfasigma mette al centro i pazienti Nuove linee guida dislipidemie, 'abbassare e stabilizzare colesterolo' Malattie rare, Sla:

presentato il progetto Ovunque vicini Farmaci, indagine: plasma fondamentale per 95% italiani ma solo 2 su 10 sanno cosa sia Roche sostiene con 'Ricerca circolare' la Giornata internazionale degli studi clinici Tremolada (esperto medicina rigenerativa) : "impiego tessuto adiposo microfratturato migliora longevità e qualità della vita"

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://notiziarioflegreo.it/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA video newsSalute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Di Redazione-web 14/04/2026 Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e

coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai

cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy

Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici: prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad

alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026

LINK: https://www.quotidianodipuglia.it/video/adnkronos/salus_tv_n_20_del_20_maggio_2026-9546040.html



Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026 Redazione Web (Adnkronos) - In questo numero: **Sip-Irs**, agli Internazionali d'Italia di Tennis spirometrie gratuite per gli appassionati Encefalopatia epatica: la campagna di Alfasigma mette al centro i pazienti Nuove linee guida dislipidemie, 'abbassare e stabilizzare colesterolo' Malattie rare, Sla: presentato il progetto Ovunque vicini Farmaci, indagine: plasma fondamentale per 95% italiani ma solo 2 su 10 sanno cosa sia Roche sostiene con 'Ricerca circolare' la Giornata internazionale degli studi clinici Tremolada (esperto medicina rigenerativa) : "impiego tessuto adiposo microfratturato migliora longevità e qualità della vita"

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://cittadi.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Redazione-web (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei

contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente

con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera

sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Presentati al Ministero della Salute Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://www.agipress.it/presentati-al-ministero-della-salute-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Presentati al Ministero della Salute Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA
Visualizzazioni: 95
AGIPRESS - ROMA - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione,

migliorare la diagnosi precoce e garantire equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento 'Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria'. 'La dimensione epidemiologica e l'impatto economico e sociale delle malattie dell'apparato respiratorio richiedono un approccio strutturato e una visione di insieme che superi la logica di interventi frammentati e di misure spot. Il punto di partenza non può che essere il rilancio della prevenzione che in questi anni abbiamo messo al centro delle politiche sanitarie per ridurre il carico di malattie croniche' afferma il Ministro della Salute, Orazio Schillaci. 'Siamo impegnati a completare il rafforzamento strutturale

della medicina di prossimità, della continuità assistenziale e dell'integrazione tra i diversi livelli di cura. Non sono semplici modelli organizzativi, ma scelte obbligate per dare risposte ai cittadini e per la salvaguardia della sostenibilità della sanità pubblica'. 'Le malattie respiratorie rappresentano una delle principali sfide di sanità pubblica, con un forte impatto sulla qualità della vita, sulla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale e sulle disuguaglianze di salute. In questo contesto, la prevenzione respiratoria costituisce una leva strategica e imprescindibile delle politiche sanitarie' afferma il Capo Dipartimento della Prevenzione, della Ricerca e delle Emergenze Sanitarie del Ministero della Salute, Maria Rosaria Campitiello. 'Il Ministero della Salute è impegnato nel rafforzamento delle attività di prevenzione e nel

contrasto ai principali fattori di rischio attraverso il Piano Nazionale della Prevenzione, che integra interventi su ambiente, stili di vita e determinanti sociali. Priorità centrale è rivolta al contrasto del tabagismo, all'inquinamento atmosferico e indoor, alle esposizioni professionali, nonché al potenziamento della diagnosi precoce e dei programmi di screening. La ricerca scientifica rappresenta un ulteriore pilastro strategico, da rafforzare per favorire una sempre maggiore integrazione tra innovazione, prevenzione e pratica clinica. La sfida dei prossimi anni è consolidare un modello sempre più integrato tra prevenzione, ricerca e assistenza, superando frammentazioni e valorizzando le esperienze già esistenti, con l'obiettivo di garantire percorsi di cura più equi, omogenei e accessibili su tutto il territorio nazionale per persone con patologie respiratorie'. Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. 'Costruire una vera rete respiratoria tra ospedale,

territorio e domicilio vuol dire andare oltre un modello centrato sull'ospedale e accompagnare davvero il paziente lungo tutto il percorso di cura. Molto è già stato avviato dal Ministero della Salute, con il potenziamento dell'assistenza territoriale, delle Case di Comunità e della telemedicina' così la Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente SIP. 'Ora la sfida è far funzionare davvero questi strumenti in modo coordinato, con professionisti che lavorano in modo integrato, per ridurre le riacutizzazioni e i ricoveri impropri e migliorare concretamente la qualità di vita dei pazienti' I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici: prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. 'La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni

di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria' dichiara il Dr. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS. 'Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale'.

Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026

LINK: <https://www.giornaleinfocastelliromani.it/salus-tv-n-20-del-20-maggio-2026/>

Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026 Redazione In questo numero: **Sip-Irs**, agli Internazionali d'Italia di Tennis spirometrie gratuite per gli appassionati Encefalopatia epatica: la campagna di Alfasigma mette al centro i pazienti Nuove linee guida dislipidemie, 'abbassare e stabilizzare colesterolo' Malattie rare, Sla: presentato il progetto Ovunque vicini Farmaci, indagine: plasma fondamentale per 95% italiani ma solo 2 su 10 sanno cosa sia Roche sostiene con 'Ricerca circolare' la Giornata internazionale degli studi clinici Tremolada (esperto medicina rigenerativa) : "impiego tessuto adiposo microfratturato migliora longevità e qualità della vita"

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.codirp.it/adn-kronos/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale,

rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in

carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case

della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Salute respiratoria: presentati al Ministero della Salute Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://online-news.it/salute-respiratoria-presentati-al-ministero-della-salute-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: presentati al Ministero della Salute Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA By Di Online News - 15 Aprile 2026 Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione,

migliorare la diagnosi precoce e garantire equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento 'Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria'. 'La dimensione epidemiologica e l'impatto economico e sociale delle malattie dell'apparato respiratorio richiedono un approccio strutturato e una visione di insieme che superi la logica di interventi frammentati e di misure spot. Il punto di partenza non può che essere il rilancio della prevenzione che in questi anni abbiamo messo al centro delle politiche sanitarie per ridurre il carico di malattie croniche' afferma il Ministro della Salute, Orazio Schillaci. 'Siamo impegnati a completare il rafforzamento strutturale

della medicina di prossimità, della continuità assistenziale e dell'integrazione tra i diversi livelli di cura. Non sono semplici modelli organizzativi, ma scelte obbligate per dare risposte ai cittadini e per la salvaguardia della sostenibilità della sanità pubblica'. 'Le malattie respiratorie rappresentano una delle principali sfide di sanità pubblica, con un forte impatto sulla qualità della vita, sulla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale e sulle disuguaglianze di salute. In questo contesto, la prevenzione respiratoria costituisce una leva strategica e imprescindibile delle politiche sanitarie' afferma il Capo Dipartimento della Prevenzione, della Ricerca e delle Emergenze Sanitarie del Ministero della Salute, Maria Rosaria Campitiello. 'Il Ministero della Salute è impegnato nel rafforzamento delle attività di prevenzione e nel

contrasto ai principali fattori di rischio attraverso il Piano Nazionale della Prevenzione, che integra interventi su ambiente, stili di vita e determinanti sociali. Priorità centrale è rivolta al contrasto del tabagismo, all'inquinamento atmosferico e indoor, alle esposizioni professionali, nonché al potenziamento della diagnosi precoce e dei programmi di screening. La ricerca scientifica rappresenta un ulteriore pilastro strategico, da rafforzare per favorire una sempre maggiore integrazione tra innovazione, prevenzione e pratica clinica. La sfida dei prossimi anni è consolidare un modello sempre più integrato tra prevenzione, ricerca e assistenza, superando frammentazioni e valorizzando le esperienze già esistenti, con l'obiettivo di garantire percorsi di cura più equi, omogenei e accessibili su tutto il territorio nazionale per persone con patologie respiratorie'. Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. 'Costruire una vera rete respiratoria tra ospedale,

territorio e domicilio vuol dire andare oltre un modello centrato sull'ospedale e accompagnare davvero il paziente lungo tutto il percorso di cura. Molto è già stato avviato dal Ministero della Salute, con il **p o t e n z i a m e n t o** dell'assistenza territoriale, delle Case di Comunità e della telemedicina' così la Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**. 'Ora la sfida è far funzionare davvero questi strumenti in modo **c o o r d i n a t o**, con professionisti che lavorano in modo integrato, per ridurre le riacutizzazioni e i ricoveri impropri e migliorare concretamente la qualità di vita dei pazienti' I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici: prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. 'La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del **Libro bianco della Pneumologia**, frutto di anni

di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria' dichiara il Dr. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS. 'Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale'. Claudio Micheletto, curatore del White Paper "Il libro bianco è una seria analisi della gestione attuale delle malattie respiratorie, che presenta molti aspetti

positivi: l'accesso agli accertamenti diagnostici e alle cure, numero di ospedalizzazioni e di decessi in linea con i migliori sistemi sanitari europei. Analizza tuttavia i punti critici e soprattutto le possibili soluzioni. L'interazione con il territorio, l'ampliamento dell'offerta diagnostica di base e la costruzione di una rete nazionale dell'Insufficienza Respiratoria sono obiettivi concreti e raggiungibili".

Fabiano Di Marco, curatore del White Paper 'Il Libro Bianco della **Pneumologia** nasce come uno strumento essenziale e operativo, pensato per supportare la comunità pneumologica e rafforzarne il ruolo nella sanità pubblica. Rappresenta un ponte tra clinica, divulgazione e istituzioni, facilitando un dialogo strutturato con gli stakeholder e contribuendo alla programmazione sanitaria. Con questo documento intendiamo offrire una visione condivisa e concreta delle priorità della **pneumologia** italiana per i prossimi anni'. Luca Novelli, - Il Policy Paper 1 'Il policy paper propone l'istituzione di un Tavolo tecnico nazionale per coordinare azioni concrete e integrate. La prevenzione parte dagli stili di vita: evitare il fumo, promuovere ambienti sani e attività

fisica consente di ridurre l'incidenza delle malattie respiratorie, molte delle quali sono in larga parte evitabili, come la BPCO legata al fumo, pur avendo un rilevante impatto socioeconomico e produttivo e risultando ancora sottostimate rispetto ad altre cronicità. In questo contesto si inseriscono le strategie di prevenzione immunitaria - dalle vaccinazioni consolidate, come influenza e pneumococco, fino alle nuove opportunità contro RSV, rilevanti anche nella prima infanzia - fondamentali per prevenire forme gravi, peggioramenti clinici e ospedalizzazioni. La salute respiratoria si costruisce lungo tutto l'arco della vita: per questo è essenziale agire fin dalle fasi più precoci e rafforzare consapevolezza e aderenza, in particolare nell'asma, che rappresenta già nell'infanzia e nell'adolescenza la principale patologia respiratoria cronica. In questa prospettiva, sono da promuovere e rafforzare PDTA integrati e adattati ai contesti locali, capaci di favorire una diagnosi precoce e garantire un accesso equo alle cure, inclusi i farmaci innovativi e ad alto costo per tutti i pazienti che ne hanno indicazione. È fondamentale parlare la lingua dei pazienti, in particolare dei

più giovani, attraverso nuovi strumenti di comunicazione e modelli di coaching terapeutico che ne favoriscano il coinvolgimento attivo. Lavorare insieme, in modo coordinato tra istituzioni, professionisti sanitari e cittadini, significa intervenire prima e meglio, per costruire insieme la salute respiratoria di domani'. Antonella Serafini - Il Policy Paper 2 'Il Policy Paper 2 affronta la sotto-diagnosi delle malattie respiratorie croniche attraverso il potenziamento delle nuove tecnologie, tra cui l' 'e.nose' che definisce il profilo respiratorio dei singoli individuando precocemente alterazioni riconducibili a diverse patologie respiratorie, sottolinea la stratificazione del rischio attraverso algoritmi al fine di pianificare interventi mirati, infine auspica l'adozione di un programma nazionale di screening per le malattie respiratorie condiviso tra istituzioni, società scientifiche e medicina del lavoro al fine di migliorare la raccolta dati e la programmazione sanitaria'. Mauro Carone - Il Policy Paper 3 'Le malattie respiratorie croniche restano tra le grandi emergenze sanitarie meno visibili, nonostante l'impatto crescente su salute, costi e qualità di

vita. Il progetto RESPIRA mette in luce il divario tra un'innovazione clinica che avanza rapidamente e un accesso alle cure ancora profondamente diseguale sul territorio nazionale. Tecnologie già disponibili - dall'intelligenza artificiale al telemonitoraggio - rischiano di restare opportunità per pochi. RESPIRA propone interventi concreti su accesso alle terapie, ricerca indipendente, formazione e reti cliniche, con l'obiettivo di garantire una salute respiratoria migliore e più equa per tutti'.

Patologie respiratorie, presentato il "Libro bianco della **Pneumologia**" al ministro Schillaci

LINK: <https://www.giornaleadige.it/2026/04/14/patologie-respiratorie-presentato-il-libro-bianco-della-pneumologia-al-ministro-schillaci/>



Patologie respiratorie, presentato il "Libro bianco della **Pneumologia**" al ministro Schillaci Marcodanieli Un quadro aggiornato e dettagliato sulla salute respiratoria degli italiani, insieme a proposte operative per migliorare la presa in carico dei pazienti. È stato presentato oggi a Roma, nella sede del Ministero della Salute, il "Libro bianco della **Pneumologia**", documento di analisi e indirizzo sulle principali patologie dell'apparato respiratorio. Il lavoro è stato realizzato dal dott. Claudio Micheletto e dal prof. **Fabiano Di Marco**, per conto delle società scientifiche AIPO e **SIP**, con il coordinamento di Pamela Micheletti. Il volume è stato illustrato al ministro della Salute Orazio Schillaci, che ha aperto il tavolo nazionale dedicato alle malattie respiratorie, e offre una fotografia completa dello stato dell'arte: incidenza delle patologie, organizzazione delle cure e

possibili interventi di miglioramento. I numeri delle patologie respiratorie Tra le malattie più diffuse emergono asma e Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO). A Verona, si stima che circa il 12% della popolazione sia interessato da queste patologie, pari a circa 140 mila persone. A livello nazionale, l'asma coinvolge oltre 3 milioni di persone, con una quota tra il 5 e il 10% di forme gravi. La BPCO, fortemente correlata al fumo, colpisce oltre 3,5 milioni di italiani ed è tra le principali cause di ospedalizzazione e mortalità. Accanto a queste, il documento considera anche patologie oncologiche polmonari, polmoniti e fibrosi polmonari, evidenziando una elevata incidenza complessiva delle malattie respiratorie, che richiede una rete strutturata di centri specialistici e una forte integrazione con il territorio. Non mancano tuttavia elementi positivi: in

Italia la mortalità per asma e BPCO risulta tra le più basse in Europa e l'accesso alle terapie è generalmente garantito, comprese le terapie biologiche e i trattamenti innovativi per fibrosi e tumori polmonari. Le proposte: più integrazione tra ospedale e territorio Il "Libro bianco" individua come priorità il rafforzamento del collegamento tra ospedali e medicina territoriale. Le Case della comunità, in fase di sviluppo, potrebbero gestire i casi meno complessi, lasciando agli ospedali hub la presa in carico delle situazioni più gravi. In Veneto, dove sono attive circa 16 unità operative pneumologiche, il sistema ha risentito delle difficoltà di personale nel periodo pre e post Covid, ma la pandemia ha anche favorito un rinnovato interesse verso la disciplina, con un aumento dei giovani medici in formazione. Tra le proposte operative figurano la creazione di una rete per l'insufficienza respiratoria,

la definizione di centri dedicati alla ventilazione meccanica non invasiva e una maggiore organizzazione dei servizi di broncoscopia, differenziando tra attività di base e centri avanzati per l'emergenza e l'interventistica h24. Micheletto: "Un piano concreto, non teorico" Il dott. Micheletto sottolinea come il documento non abbia un approccio accademico astratto, ma si basi su criticità reali e soluzioni applicabili. "Non è un libro dei sogni - evidenza - ma un'analisi concreta della gestione delle malattie respiratorie nel nostro Paese". Tra le innovazioni proposte, anche l'integrazione di esami di primo livello, come la spirometria, nelle strutture territoriali, con la consulenza degli specialisti ospedalieri. Un modello che consentirebbe di decongestionare gli ospedali e rafforzare la presa in carico locale dei pazienti. Un sistema che, nelle intenzioni degli autori, punta a una nuova organizzazione della pneumologia italiana, basata su competenze distribuite, tecnologie adeguate e una maggiore collaborazione tra i diversi livelli di cura.

Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026

LINK: <https://lasintesi.online/salus-tv-n-20-del-20-maggio-2026/>

Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026 La Sintesi Online In questo numero: **Sip-Irs**, agli Internazionali d'Italia di Tennis spirometrie gratuite per gli appassionati Encefalopatia epatica: la campagna di Alfasigma mette al centro i pazienti Nuove linee guida dislipidemie, 'abbassare e stabilizzare colesterolo' Malattie rare, Sla: presentato il progetto Ovunque vicini Farmaci, indagine: plasma fondamentale per 95% italiani ma solo 2 su 10 sanno cosa sia Roche sostiene con 'Ricerca circolare' la Giornata internazionale degli studi clinici Tremolada (esperto medicina rigenerativa) : "impiego tessuto adiposo microfratturato migliora longevità e qualità della vita"

Libro bianco della **Pneumologia** presentato al ministro Schillaci

LINK: <https://www.giornaleadige.it/2026/04/14/libro-bianco-pneumologia-ministro/>



Libro bianco della **Pneumologia** presentato al ministro Schillaci Marcodanieli. Un quadro aggiornato e dettagliato sulla salute respiratoria degli italiani, insieme a proposte operative per migliorare la presa in carico dei pazienti. È stato presentato oggi a Roma, nella sede del Ministero della Salute, il "Libro bianco della **Pneumologia**", documento di analisi e indirizzo sulle principali patologie dell'apparato respiratorio. Il lavoro è stato realizzato dal dott. Claudio Micheletto e dal prof. **Fabiano Di Marco**, per conto delle società scientifiche AIPO e **SIP**, con il coordinamento di Pamela Micheletti. Il volume è stato illustrato al ministro della Salute Orazio Schillaci, che ha aperto il tavolo nazionale dedicato alle malattie respiratorie, e offre una fotografia completa dello stato dell'arte: incidenza delle patologie, organizzazione delle cure e possibili interventi di

miglioramento. I numeri delle patologie respiratorie. Tra le malattie più diffuse emergono asma e Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO). A Verona, si stima che circa il 12% della popolazione sia interessato da queste patologie, pari a circa 140 mila persone. A livello nazionale, l'asma coinvolge oltre 3 milioni di persone, con una quota tra il 5 e il 10% di forme gravi. La BPCO, fortemente correlata al fumo, colpisce oltre 3,5 milioni di italiani ed è tra le principali cause di ospedalizzazione e mortalità. Accanto a queste, il documento considera anche patologie oncologiche polmonari, polmoniti e fibrosi polmonari, evidenziando una elevata incidenza complessiva delle malattie respiratorie, che richiede una rete strutturata di centri specialistici e una forte integrazione con il territorio. Non mancano tuttavia elementi positivi: in Italia la mortalità per asma

e BPCO risulta tra le più basse in Europa e l'accesso alle terapie è generalmente garantito, comprese le terapie biologiche e i trattamenti innovativi per fibrosi e tumori polmonari. Più integrazione tra **pneumologia** ospedaliera e territorio. Il "Libro bianco" individua come priorità il rafforzamento del collegamento tra ospedali e medicina territoriale. Le Case della comunità, in fase di sviluppo, potrebbero gestire i casi meno complessi, lasciando agli ospedali hub la presa in carico delle situazioni più gravi. In Veneto, dove sono attive circa 16 unità operative pneumologiche, il sistema ha risentito delle difficoltà di personale nel periodo pre e post Covid, ma la pandemia ha anche favorito un rinnovato interesse verso la disciplina, con un aumento dei giovani medici in formazione. Tra le proposte operative figurano la creazione di una rete per l'insufficienza respiratoria, la definizione di centri

dedicati alla ventilazione meccanica non invasiva e una maggiore organizzazione dei servizi di broncoscopia, differenziando tra attività di base e centri avanzati per l'emergenza e l'interventistica h24. Micheletto: "Un piano concreto, non teorico" Il dott. Micheletto sottolinea come il documento non abbia un approccio accademico astratto, ma si basi su criticità reali e soluzioni applicabili. "Non è un libro dei sogni - evidenza - ma un'analisi concreta della gestione delle malattie respiratorie nel nostro Paese". Tra le innovazioni proposte, anche l'integrazione di esami di primo livello, come la spirometria, nelle strutture territoriali, con la consulenza degli specialisti ospedalieri. Un modello che consentirebbe di decongestionare gli ospedali e rafforzare la presa in carico locale dei pazienti. Un sistema che, nelle intenzioni degli autori, punta a una nuova organizzazione della pneumologia italiana, basata su competenze distribuite, tecnologie adeguate e una maggiore collaborazione tra i diversi livelli di cura.

Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026

LINK: https://www.leggo.it/video/adnkronos/salus_tv_n_20_del_20_maggio_2026-9546040.html



Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026 Redazione Web (Adnkronos) - In questo numero: **Sip-Irs**, agli Internazionali d'Italia di Tennis spirometrie gratuite per gli appassionati Encefalopatia epatica: la campagna di Alfasigma mette al centro i pazienti Nuove linee guida dislipidemie, 'abbassare e stabilizzare colesterolo' Malattie rare, Sla: presentato il progetto Ovunque vicini Farmaci, indagine: plasma fondamentale per 95% italiani ma solo 2 su 10 sanno cosa sia Roche sostiene con 'Ricerca circolare' la Giornata internazionale degli studi clinici Tremolada (esperto medicina rigenerativa) : "impiego tessuto adiposo microfratturato migliora longevità e qualità della vita " Ultimo aggiornamento: giovedì 21 maggio 2026, 13:25 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.entilocali-online.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Admin (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il

Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e

migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale".

L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://www.iltempo.it/tv-news/2026/04/14/video/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira-47279385/>

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA,

nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in

ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici: prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le

due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026

LINK: <https://www.lospcialegiornale.it/2026/05/21/salus-tv-n-20-del-20-maggio-2026/>

Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026 giovedì, 21 Maggio 2026 di Adnkronos 1 minuto di lettura (Adnkronos) - In questo numero: **Sip-Irs**, agli Internazionali d'Italia di Tennis spirometrie gratuite per gli appassionati Encefalopatia epatica: la campagna di Alfasigma mette al centro i pazienti Nuove linee guida dislipidemie, 'abbassare e stabilizzare colesterolo' Malattie rare, Sla: presentato il progetto Ovunque vicini Farmaci, indagine: plasma fondamentale per 95% italiani ma solo 2 su 10 sanno cosa sia Roche sostiene con 'Ricerca circolare' la Giornata internazionale degli studi clinici Tremolada (esperto medicina rigenerativa) : "impiego tessuto adiposo microfratturato migliora longevità e qualità della vita" Novità su Google: per aggiungere Lo Speciale tra le tue fonti preferite, clicca qui

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://notizie.tiscali.it/cronaca/articoli/salute-respiratoria-libro-bianco-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA " /> Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire equità nell'accesso alle cure

e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro epidemiologico e propone

un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici: prevenzione, con particolare

attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e progressione delle malattie

respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026

LINK: <https://www.notizie.it/salus-tv-n-20-del-20-maggio-2026/>

Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026 In questo numero: **Sip-Irs**, agli Internazionali d'Italia di Tennis spirometrie gratuite per gli appassionati Encefalopatia epatica: la campagna di Alfasigma mette al centro i pazienti Nuove linee guida dislipidemie, 'abbassare e stabilizzare colesterolo' Malattie rare, Sla: presentato il proget... di Adnkronos Pubblicato il 21 Maggio 2026 alle 13:19

Meno attese: ecco il nuovo piano nazionale per le malattie respiratorie

LINK: <https://www.veronaoggi.it/verona/meno-attese-nuovo-piano-nazionale-malattie-respiratorie-pneumologia-verona-14-aprile-2026/>

Meno attese: ecco il nuovo piano nazionale per le malattie respiratorie 14 Aprile 2026 di Consuelo Desirée Nespolo Sanità, a Verona il libro bianco della **Pneumologia**: ecco come cambiano le cure respiratorie. Sos malattie respiratorie, presentato al Ministro Schillaci il "Libro bianco della **Pneumologia**": ecco come cambiano le cure a Verona. È stato presentato oggi 14 aprile al Ministero della Salute il 'Libro bianco della **Pneumologia**', un'analisi dettagliata curata da Claudio Micheletto direttore **Pneumologia** di Verona, e dal prof **Fabiano Di Marco** (Bergamo) per conto delle società scientifiche Aipo E **Sip**. Il documento, consegnato direttamente nelle mani del ministro Orazio Schillaci, non è un semplice trattato medico, ma una mappa strategica per riformare la gestione delle malattie polmonari nel nostro Paese. I numeri dell'emergenza: Verona e l'Italia a confronto. Le patologie respiratorie colpiscono duramente la popolazione. Solo a Verona, asma e Bpco interessano circa il 12% della popolazione, ovvero 140 mila persone. In Italia,

l'asma affligge oltre 3 milioni di cittadini, con una quota significativa (fino al 10%) di forme gravi. La Bpco (correlata al fumo) colpisce 3,5 milioni di persone ed è tra le principali cause di mortalità e ricoveri. La proposta: "Meno ospedale, più territorio". L'obiettivo centrale del Libro Bianco è superare l'attuale gestione frammentata attraverso un nuovo equilibrio tra strutture ospedaliere e territorio. "Non è il libro dei sogni, ma un'analisi di obiettivi realizzabili," spiega Micheletto. "Vogliamo che esami come la spirometria vengano eseguiti nelle Case della salute, lasciando agli ospedali (i grandi hub) la gestione esclusiva dei casi più gravi e delle tecnologie complesse". Un'eredità chiamata Covid. Nonostante le criticità legate alla carenza di personale, la pandemia ha lasciato un'eredità inaspettata: una rinnovata attenzione per la **pneumologia**. In Veneto sono oggi attive 16 unità operative e si registra un crescente interesse da parte dei giovani medici, pronti a garantire il ricambio generazionale necessario per affrontare le sfide del futuro. Tra le richieste

urgenti avanzate al Governo figurano la creazione di una rete per l'insufficienza respiratoria e la definizione di centri specializzati per la ventilazione meccanica e la broncoscopia h-24.

Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026

LINK: <https://www.recnews.it/2026/05/21/salus-tv-n-20-del-20-maggio-2026/>

Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026 In questo numero: **Sip-Irs**, agli Internazionali d'Italia di Tennis spirometrie gratuite per gli appassionati Encefalopatia epatica: la campagna di Alfasigma mette al centro i pazienti Nuove linee guida dislipidemie, 'abbassare e stabilizzare colesterolo' Malattie rare, Sla: presentato il progetto Ovunque vicini Farmaci, indagine: plasma fondamentale per 95% italiani ma solo 2 su 10 sanno cosa sia Roche sostiene con 'Ricerca circolare' la Giornata internazionale degli studi clinici Tremolada (esperto medicina rigenerativa) : "impiego tessuto adiposo microfratturato migliora longevità e qualità della vita"

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.redazionenews.it/adnkronos/2026/05/05/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' 05/05/2026 Spread the love (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio,

richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che

abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha

cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress". - cronaca
webinfo@adnkronos.com

(Web Info)

Malattie respiratorie, la strategia italiana: rete ospedale-territorio e prevenzione

LINK: <https://www.lapresse.it/salute/sanita/2026/04/14/malattie-respiratorie-la-strategia-italiana-rete-ospedale-territorio-e-prevenzione/>

Malattie respiratorie, la strategia italiana: rete ospedale-territorio e prevenzione Lorenzo Sorrentino Oltre 80 milioni di persone in Europa soffrono di patologie respiratorie croniche, per quasi 400mila decessi all'anno. In Italia rappresentano la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro, tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Rilanciare la prevenzione Un contesto che rende necessari interventi strutturati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire equità nell'accesso alle cure. "Il punto di partenza deve essere il rilancio della prevenzione, che in questi anni abbiamo messo al centro delle politiche sanitarie per ridurre il carico di malattie croniche", dichiara il ministro della Salute Orazio Schillaci durante la presentazione del Libro bianco della **pneumologia** e dei tre policy paper del progetto Respira. "Siamo impegnati a completare il rafforzamento strutturale della medicina di prossimità, della continuità assistenziale e dell'integrazione tra i diversi

livelli di cura", prosegue il ministro. "Non sono semplici modelli organizzativi, ma scelte obbligate per dare risposte ai cittadini e salvaguardare la sostenibilità della sanità pubblica". Per Maria Rosaria Campitiello, capo dipartimento della Prevenzione del ministero della Salute, "le malattie respiratorie rappresentano una delle principali sfide di sanità pubblica con un forte impatto su qualità della vita, sostenibilità del Ssn e disuguaglianze di salute". Per queste ragioni il ministero è impegnato "nel contrasto ai principali fattori di rischio con il Piano nazionale della prevenzione, che integra interventi su ambiente, stili di vita e determinanti sociali". La priorità, fa sapere Campitiello, "è rivolta al contrasto del tabagismo, all'inquinamento atmosferico, alle esposizioni professionali e al potenziamento di diagnosi precoce e programmi di screening". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di

migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Secondo Paola Rogliani, presidente della **Società italiana di pneumologia**, "costruire una vera rete respiratoria tra ospedale, territorio e domicilio vuol dire andare oltre un modello centrato sull'ospedale". Il lavoro è ben avviato grazie al "potenziamiento dell'assistenza territoriale, delle case di comunità e della telemedicina". Adesso la sfida "è far funzionare davvero questi strumenti in modo coordinato, con professionisti che lavorano in modo integrato, per ridurre le riacutizzazioni e i ricoveri impropri, migliorando concretamente la qualità di vita dei pazienti", precisa Rogliani. Un piano strategico nazionale per le malattie respiratorie I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici: prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le

disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. "La presentazione del Libro bianco e dei tre policy paper dedicati è sfociato nella richiesta di un Tavolo permanente presso il ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla salute respiratoria", informa Raffaele Scala, presidente Aipo-Its. Il Piano traccerà il quadro di indirizzo nazionale per prevenzione, diagnosi, presa in carico, trattamento, riabilitazione e monitoraggio delle patologie respiratorie croniche. "Servirà a ridurre incidenza e progressione di queste patologie - conclude Scala - migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti".

Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026

LINK: <https://toscana.news-24.it/2026/05/21/salus-tv-n-20-del-20-maggio-2026/>

Salus tv n° 20 del 20
maggio 2026 Di WhatsApp

In questo numero: **Sip-Irs**,
agli Internazionali d'Italia di
Tennis spirometrie gratuite
per gli appassionati
Encefalopatia epatica: la
campagna di Alfasigma
mette al centro i pazienti
Nuove linee guida
dislipidemie, 'abbassare e
stabilizzare colesterolo'
Malattie rare, Sla:
presentato il progetto
Ovunque vicini Farmaci,
indagine: plasma
fondamentale per 95%
italiani ma solo 2 su 10
sanno cosa sia Roche
sostiene con 'Ricerca
circolare' la Giornata
internazionale degli studi
clinici Tremolada (esperto
medicina rigenerativa) :
"impiego tessuto adiposo
microfratturato migliora
longevità e qualità della
vita" TAGS

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.rete55.it/adnkronos/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Redazione Rete (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il

Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e

migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale".

L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress". - - -
cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Salute respiratoria: presentati al Ministero della Salute Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://www.comunicati-stampa.net/salute-respiratoria-presentati-al-ministero-della-salute-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: presentati al Ministero della Salute Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Mariella Belloni Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi

precoce e garantire equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". "La dimensione epidemiologica e l'impatto economico e sociale delle malattie dell'apparato respiratorio richiedono un approccio strutturato e una visione di insieme che superi la logica di interventi frammentati e di misure spot. Il punto di partenza non può che essere il rilancio della prevenzione che in questi anni abbiamo messo al centro delle politiche sanitarie per ridurre il carico di malattie croniche" afferma il Ministro della Salute, Orazio Schillaci. "Siamo impegnati a completare il rafforzamento strutturale della medicina di

prossimità, della continuità assistenziale e dell'integrazione tra i diversi livelli di cura. Non sono semplici modelli organizzativi, ma scelte obbligate per dare risposte ai cittadini e per la salvaguardia della sostenibilità della sanità pubblica". "Le malattie respiratorie rappresentano una delle principali sfide di sanità pubblica, con un forte impatto sulla qualità della vita, sulla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale e sulle disuguaglianze di salute. In questo contesto, la prevenzione respiratoria costituisce una leva strategica e imprescindibile delle politiche sanitarie" afferma il Capo Dipartimento della Prevenzione, della Ricerca e delle Emergenze Sanitarie del Ministero della Salute, Maria Rosaria Campitiello. "Il Ministero della Salute è impegnato nel rafforzamento delle attività di prevenzione e nel contrasto ai principali fattori

di rischio attraverso il Piano Nazionale della Prevenzione, che integra interventi su ambiente, stili di vita e determinanti sociali. Priorità centrale è rivolta al contrasto del tabagismo, all'inquinamento atmosferico e indoor, alle esposizioni professionali, nonché al potenziamento della diagnosi precoce e dei programmi di screening. La ricerca scientifica rappresenta un ulteriore pilastro strategico, da rafforzare per favorire una sempre maggiore integrazione tra innovazione, prevenzione e pratica clinica. La sfida dei prossimi anni è consolidare un modello sempre più integrato tra prevenzione, ricerca e assistenza, superando frammentazioni e valorizzando le esperienze già esistenti, con l'obiettivo di garantire percorsi di cura più equi, omogenei e accessibili su tutto il territorio nazionale per persone con patologie respiratorie". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. "Costruire una vera rete respiratoria tra ospedale, territorio e domicilio vuol

dire andare oltre un modello centrato sull'ospedale e accompagnare davvero il paziente lungo tutto il percorso di cura. Molto è già stato avviato dal Ministero della Salute, con il potenziamento dell'assistenza territoriale, delle Case di Comunità e della telemedicina" così la Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente SIP. "Ora la sfida è far funzionare davvero questi strumenti in modo coordinato, con professionisti che lavorano in modo integrato, per ridurre le riacutizzazioni e i ricoveri impropri e migliorare concretamente la qualità di vita dei pazienti" I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici: prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della Pneumologia, frutto di anni di lavoro congiunto tra le

due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria" dichiara il Dr. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS. "Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026

LINK: <https://www.touchpoint.news/2026/05/21/salus-tv-n-20-del-20-maggio-2026/>



In questo numero: **Sip-Irs**,
agli Internazionali d'Italia di
Tennis spirometrie gratuite
per gli appassionati
Encefalopatia epatica: la
campagna di Alfasigma
mette al centro i pazienti
Nuove linee guida
dislipidemie, 'abbassare e
stabilizzare colesterolo'
Malattie rare, Sla:
presentato il progetto
Ovunque vicini Farmaci,
indagine: plasma
fondamentale per 95%
italiani ma solo 2 su 10
sanno cosa sia Roche
sostiene con 'Ricerca
circolare' la Giornata
internazionale degli studi
clinici Tremolada (esperto
medicina rigenerativa) :
'impiego tessuto adiposo
microfratturato migliora
longevità e qualità della
vita'

La salute del respiro, presentato il Libro bianco della **pneumologia**

LINK: <https://www.veronasera.it/salute/aoui-libro-bianco-pneumologia.html>



La salute del respiro, presentato il Libro bianco della **pneumologia**. Il dottor Claudio Micheletto ha illustrato le strategie per curare i pazienti e rafforzare il legame tra ospedale e territorio. La Redazione La Redazione 14 aprile 2026 13:08 14 aprile 2026 13:08 Oggi, 14 aprile, la sede romana del Ministero della Salute ha ospitato la presentazione del "Libro bianco della **pneumologia**", un'analisi dettagliata della salute respiratoria nel nostro Paese. L'importante documento è stato redatto dal dottor Claudio Micheletto, direttore della **pneumologia** dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona, insieme al professor **Fabiano Di Marco** dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, per conto delle società scientifiche Aipo e **Sip**. Il testo, consegnato direttamente al ministro Orazio Schillaci, fotografa lo stato delle strutture di cura e l'incidenza delle malattie,

proponendo interventi concreti per migliorare il sistema sanitario nazionale. I dati emersi delineano uno scenario di grande rilevanza e **pidemiologica**, specialmente per il territorio scaligero dove l'asma e la broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco) colpiscono circa il 12% della popolazione, coinvolgendo quasi 140.000 cittadini. A livello nazionale, i numeri confermano la criticità della situazione con almeno 3 milioni di asmatici, di cui una quota tra il 5% e il 10% presenta forme gravi, e oltre 3,5 milioni di persone affette da Bpco, patologia legata al fumo che rappresenta una delle prime cause di mortalità e ricovero. Accanto a queste criticità, il Libro bianco analizza l'impatto delle neoplasie polmonari, delle polmoniti e delle fibrosi, sottolineando la necessità di una rete pneumologica sempre più integrata con i servizi territoriali. Nonostante le sfide, l'Italia vanta indicatori di

eccellenza, registrando tassi di mortalità per asma e Bpco tra i più bassi nel panorama europeo. Il sistema garantisce un efficace accesso alle terapie farmacologiche moderne, inclusi i farmaci biologici e i trattamenti innovativi per le patologie oncologiche e fibrotiche. Per ottimizzare ulteriormente questi risultati, la strategia proposta punta sul potenziamento del rapporto tra ospedali e territorio, utilizzando le case della salute per la gestione dei casi meno complessi. Questo modello permetterebbe ai grandi hub ospedalieri di dedicarsi esclusivamente alle cure di secondo livello e alle patologie più acute. "Il Libro bianco della **pneumologia** non è un trattato di medicina respiratoria, ma un'analisi precisa della gestione delle malattie polmonari in Italia - ha spiegato il dottor Claudio Micheletto - Per ogni patologia vengono poi analizzate le attuali criticità

e soprattutto vengono formulate delle proposte. Non è il libro dei sogni, tutti noi viviamo giornalmente le difficoltà del sistema sanitario, gli obiettivi per il prossimo periodo sono realizzabili e possono migliorare la gestione delle malattie respiratorie da parte del sistema sanitario nazionale. Stiamo realizzando una interazione tra ospedale e territorio, che prevede l'esecuzione di alcuni accertamenti, nel nostro caso la spirometria, nella casa della salute con consulenza da parte degli specialisti. Questo consentirebbe di gestire sul territorio molti pazienti, mentre i più gravi, coloro che sono sottoposti ad accertamenti e trattamenti di secondo livello, trovano nell'ospedale il setting più idoneo. Il sistema ospedaliero sta poi definendo centri hub e centri spoke, che lavorano con pari competenza e dignità, ma con tecnologie e obiettivi diversi. In ambito pneumologico auspichiamo la creazione della rete per la gestione dell'insufficienza respiratoria, la definizione dei centri che si occupano della ventilazione meccanica non invasiva; infine, anche la broncoscopia ha bisogno della definizione dei centri di diagnosi, alla portata di tutte le pneumologie, rispetto a chi garantisce la

gestione dell'emergenza h-24 e dell'interventistica". Il Veneto dispone attualmente di 16 unità operative di **pneumologia** che, pur avendo affrontato carenze di organico accentuate dalla pandemia, guardano al futuro con ottimismo grazie all'ingresso di numerosi giovani medici in formazione. L'eredità del Covid ha infatti generato una rinnovata attenzione verso la disciplina, fondamentale per strutturare reti specifiche dedicate alla broncoscopia e alla gestione dell'insufficienza respiratoria su scala nazionale.

Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026

LINK: https://www.ilgazzettino.it/video/adnkronos/salus_tv_n_20_del_20_maggio_2026-9546040.html



Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026 (Adnkronos) - In questo numero: **Sip-Irs**, agli Internazionali d'Italia di Tennis spirometrie gratuite per gli appassionati Encefalopatia epatica: la campagna di Alfasigma mette al centro i pazienti Nuove linee guida dislipidemie, 'abbassare e stabilizzare colesterolo' Malattie rare, Sla: presentato il progetto Ovunque vicini Farmaci, indagine: plasma fondamentale per 95% italiani ma solo 2 su 10 sanno cosa sia Roche sostiene con 'Ricerca circolare' la Giornata internazionale degli studi clinici Tremolada (esperto medicina rigenerativa) : "impiego tessuto adiposo microfratturato migliora longevità e qualità della vita" giovedì 21 maggio 2026 (Adnkronos) - In questo numero: **Sip-Irs**, agli Internazionali d'Italia di Tennis spirometrie gratuite per gli appassionati Encefalopatia epatica: la campagna di Alfasigma mette al centro i pazienti

Nuove linee guida dislipidemie, 'abbassare e stabilizzare colesterolo' Malattie rare, Sla: presentato il progetto Ovunque vicini Farmaci, indagine: plasma fondamentale per 95% italiani ma solo 2 su 10 sanno cosa sia Roche sostiene con 'Ricerca circolare' la Giornata internazionale degli studi clinici Tremolada (esperto medicina rigenerativa) : "impiego tessuto adiposo microfratturato migliora longevità e qualità della vita"

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://ugualmenteabile.it/2026/05/05/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale,

rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in

carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case

della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress". - -
cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Malattie respiratorie: il ministero annuncia un tavolo per preparare un Piano strategico

LINK: <https://www.aboutpharma.com/sanita-e-politica/piano-strategico-nazionale-salute-respiratoria-italia/>



Malattie respiratorie: il ministero annuncia un tavolo per preparare un Piano strategico Pubblicato il: 14 Aprile 2026 | Elisabetta Gramolini Le malattie respiratorie croniche sono la terza causa di morte in Italia e anche sul piano dei costi, fra spesa sanitaria e perdita di produttività, gravano sul sistema Paese per 45,7 miliardi di euro. Alla prevenzione e alla gestione ospedaliera o domiciliare efficace il ministero della Salute dedicherà un tavolo permanente per giungere a un Piano strategico nazionale sulla salute respiratoria. Molte delle evidenze da cui partirà il lavoro del tavolo sono state raccolte nel Libro bianco sulla **pneumologia**, presentato oggi al ministero della Salute, a cui si affiancano tre Policy Paper del progetto 'Respira', un'iniziativa strategica di advocacy sanitaria promossa dall'Associazione italiana pneumologi ospedalieri (Aipo-Its/Ets),

dalla **Società Italiana di Pneumologia (Sip)** e dalla Consulta della **Pneumologia**. I documenti delineano una roadmap su tre assi principali: prevenzione, diagnosi precoce, innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire un accesso uniforme alle cure. "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, con un'attenzione crescente del ministero della Salute verso le malattie respiratorie e la prevenzione", dichiara il ministro, Orazio Schillaci che richiama le azioni già intraprese contro il virus respiratorio sinciziale. Una rete da rafforzare Costruire una rete respiratoria tra ospedale, territorio e domicilio significa "accompagnare davvero il paziente lungo tutto il percorso di cura. Molto è già stato avviato dal ministero della Salute con il **p o t e n z i a m e n t o** dell'assistenza territoriale, delle Case di Comunità e della telemedicina. Ora la

sfida è far funzionare questi strumenti in modo coordinato, con professionisti integrati, per ridurre riacutizzazioni e ricoveri impropri e migliorare la qualità di vita dei pazienti", commenta Paola Rogliani, presidente della **Sip**. Per Raffaele Scala, presidente dell'Aipo-Its/Ets, il Piano che verrà tracciato "dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo - prosegue - servirà a ridurre incidenza e progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato

e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio sanitario nazionale". Il problema delle diseguaglianze In Italia, le patologie respiratorie rappresentano una sfida sanitaria di proporzioni massicce, coinvolgendo circa 6 milioni di cittadini, di cui 3 milioni e mezzo affetti da asma. L'impatto economico sul sistema sanitario è altrettanto rilevante, con costi che superano i 10 miliardi di euro solo per la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO). 'Davanti a questi numeri, l'azione delle istituzioni deve prioritariamente mirare all'abbattimento delle diseguaglianze territoriali, garantendo che i cittadini delle regioni del Sud non si sentano meno tutelati rispetto a quelli del Nord. La strategia del ministero della Salute e del Dipartimento del Piano Nazionale della Prevenzione si fonda sull'approccio "One Health", un modello integrato che considera la salute umana indissolubilmente legata a quella animale, vegetale e ambientale', afferma il capo dipartimento della Prevenzione, della Ricerca e delle Emergenze Sanitarie del ministero della Salute, Maria Rosaria Campitiello. Nonostante la Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (Bpco)

rappresenti la terza causa di morte a livello globale e l'80% dei decessi per patologie respiratorie, la malattia rimane gravemente sottodiagnosticata. Le prospettive future destano preoccupazione a causa dell'abbassamento dell'età media dei fumatori, influenzato dalla diffusione di sigarette elettroniche. In Italia, dove il 40% della popolazione soffre di almeno una patologia cronica, l'impatto economico delle malattie respiratorie è imponente, superando i 45 miliardi di euro tra costi diretti e indiretti. A fronte di questa emergenza, si riscontra un paradosso nel finanziamento della ricerca: la patologia occupa solo il 114° posto per investimenti ricevuti, rendendo fondamentale il mantenimento e l'estensione dei fondi del Pnrr. Questa carenza si riflette anche in una profonda diseguaglianza territoriale; i tassi di mortalità e la qualità dell'assistenza variano drasticamente tra le regioni, come dimostra il divario tra i dati di eccellenza di alcune zone e le criticità di altre, specialmente nel Sud Italia. Riabilitazione e telemedicina come leve Un pilastro fondamentale per la gestione di questi pazienti è

la riabilitazione respiratoria, capace di dimezzare il rischio di mortalità nei soggetti ospedalizzati, ma che attualmente soffre di una cronica carenza di posti letto e strutture dedicate. 'In questo contesto, l'innovazione tecnologica offre opportunità straordinarie: l'intelligenza artificiale sta già rivoluzionando la diagnostica radiologica permettendo analisi differenziali rapide, mentre la robotica e i dispositivi 'smart' promettono di migliorare l'aderenza terapeutica -- storicamente bassa per le terapie inalatorie -- consentendo il monitoraggio remoto dell'uso dei farmaci', osserva Mauro Carone, professore associato di malattie dell'apparato respiratorio dell'università degli studi di Foggia e direttore della Uoc di **Pneumologia** acuti e riabilitativa dell'Irccs Maugeri di Bari. Il telemonitoraggio, in particolare, si è dimostrato efficace nel prevedere le riacutizzazioni, riducendo gli accessi al pronto soccorso e le ospedalizzazioni. 'Tuttavia - sottolinea Carone - l'accesso a queste tecnologie rimane disomogeneo. Per superare tali barriere, le proposte di policy puntano verso un accesso uniforme alle terapie innovative tramite

un coordinamento nazionale e l'omogeneizzazione dei prontuari regionali, evitando che i pazienti debbano cambiare residenza per curarsi. È inoltre prioritario investire nella ricerca indipendente e nei giovani ricercatori, superando le logiche di finanziamento basate solo sui nomi consolidati'. Lotta alle abitudini scorrette La prevenzione gioca un ruolo centrale: grande attenzione è rivolta alle abitudini di vita scorrette, in particolare al fumo e all'uso di sigarette elettroniche tra gli adolescenti, ma anche a fattori di rischio meno visibili come il Radon, la cui incidenza sulle malattie respiratorie è stata monitorata con rigore. 'Sul fronte degli investimenti, oltre al consueto 5% del Fondo sanitario nazionale destinato alla prevenzione, il ministro è riuscito a ottenere uno stanziamento aggiuntivo di 238 milioni di euro. Questi fondi saranno impiegati non solo per le vaccinazioni, ma anche per screening mirati su target specifici di pazienti, integrando programmi come "Guadagnare Salute" per intervenire tempestivamente sui giovani', conferma Campitiello. Un'attenzione speciale deve essere riservata all'età pediatrica, c o n s i d e r a n d o l'interconnessione tra

disturbi respiratori, obesità infantile e rischi cardiovascolari. La prevenzione primaria inizia tra le mura domestiche e il compito delle istituzioni è affiancare le famiglie per trasmettere il valore della diagnosi precoce. Più attenzione alla ricerca Oltre all'azione clinica, la ricerca ha assunto una nuova centralità: per la prima volta, le patologie respiratorie sono destinatarie di 17 progetti finanziati dal Pnrr e di 12 progetti di ricerca finalizzata. 'Questi studi - aggiunge Campitiello - confermano la necessità di istituire un tavolo permanente dedicato alle malattie dell'apparato respiratorio, che possa fungere da guida per le direttive politiche ai Direttori Generali delle Asl, affinché le risorse del fondo sanitario siano allocate in modo efficiente e mirato'.

Salus tv n° 20 del 20 maggio 2026

LINK: https://www.ilmessaggero.it/video/adnkronos/salus_tv_n_20_del_20_maggio_2026-9546040.html

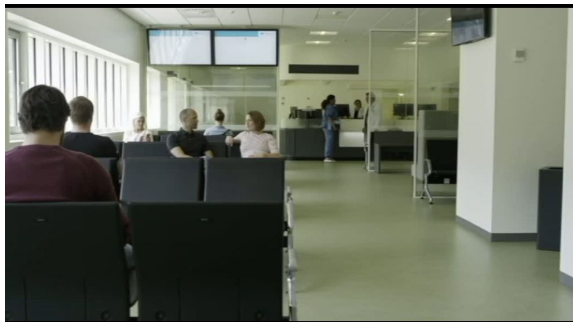


Salus tv n° 20 del 20 all'asta

maggio 2026 Redazione Web (Adnkronos) - In questo numero: **Sip-Irs**, agli Internazionali d'Italia di Tennis spirometrie gratuite per gli appassionati Encefalopatia epatica: la campagna di Alfasigma mette al centro i pazienti Nuove linee guida dislipidemie, 'abbassare e stabilizzare colesterolo' Malattie rare, Sla: presentato il progetto Ovunque vicini Farmaci, indagine: plasma fondamentale per 95% italiani ma solo 2 su 10 sanno cosa sia Roche sostiene con 'Ricerca circolare' la Giornata internazionale degli studi clinici Tremolada (esperto medicina rigenerativa) : "impiego tessuto adiposo microfratturato migliora longevità e qualità della vita" ALTRI VIDEO DELLA CATEGORIA Dalla stessa sezione Secondi Polpette di tonno al sugo, ottima idea per consumare il tonno in scatola! di Virginia Fabbri I VIDEO PIÙ VISTI Le più lette Cerca il tuo immobile

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://accadeora.it/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Redazione-web Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire

equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro

epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici:

prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e

progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.vigevano24.it/2026/05/05/leggi-notizia/articolo/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio.htm...>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://appianews.it/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Video NewsSalute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Di Redazione-web 14/04/2026 Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso

alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di

rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine

come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici: prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle

patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://askanews.it/2026/04/14/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Presentazione al Ministero della Salute Apr 14, 2026 Video Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione,

migliorare la diagnosi precoce e garantire equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento 'Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria'. Orazio Schillaci, Ministro della Salute: 'La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini'. Il Libro Bianco offre una fotografia

aggiornata del quadro epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: 'È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure'. I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento

articolata su tre direttrici: prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: 'La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo

servirà a ridurre incidenza e progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale'.

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://cittadinapoli.com/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Redazione-web Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire

equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro

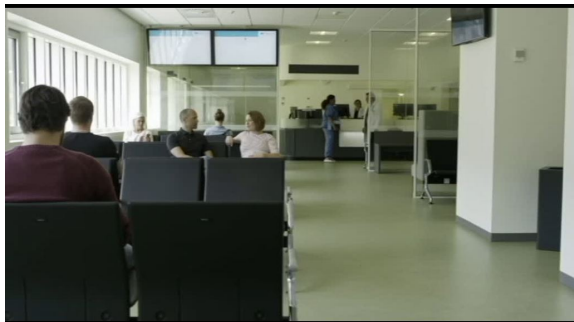
epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici:

prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e

progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://corrierediancona.it/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Redazione-web Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire

equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro

epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici:

prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e

progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: https://www.adnkronos.com/cronaca/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio_16o5CNzxASS9hYVJ9dJK1p

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' 'Libro bianco e tavolo permanente al ministero su salute respiratoria per migliorare presa in carico' Redazione Adnkronos 05 maggio 2026 | 17.34 LETTURA: 3 minuti "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia

realizzato da Sip e Aipo- Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia

della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi,

all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://corrieredipalermo.it/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Redazione-web Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy

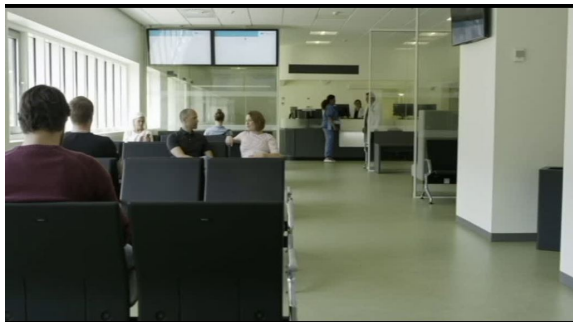
Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una

visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici: prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della

Pneumologia, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://corriereflegreo.it/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Red Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire

equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro

epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici:

prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e

progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://cronachedellacalabria.it/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Redazione-web Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy

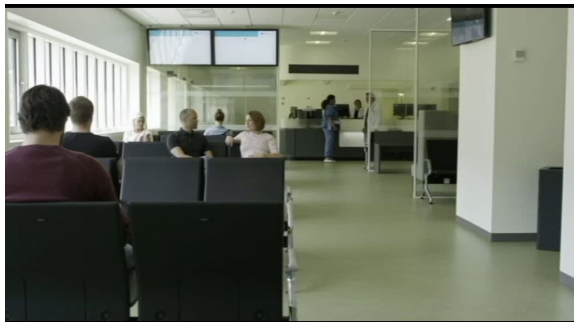
Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una

visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici: prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della

Pneumologia, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://cronachedelmezzogiorno.it/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Redazione-web Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire

equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro

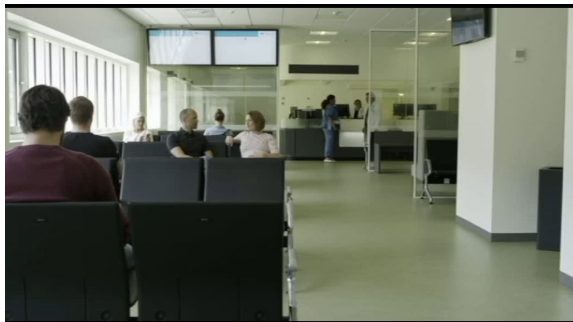
epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici:

prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e

progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://cronachediabruzzoemolise.it/2026/04/14/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA By Redazione-web - 14 Aprile 2026 4 0 Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la

diagnosi precoce e garantire equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia

aggiornata del quadro epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento

articolata su tre direttrici: prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo

servirà a ridurre incidenza e progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale". ALTRI POST Video News 14 Aprile 2026 Video News 14 Aprile 2026 Video News 14 Aprile 2026 Load more POST POPOLARI

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.gazzettadimodena.it/speciale/2026/05/05/news/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio-1.1008...>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' 3 MINUTI DI LETTURA Roma, 5 mag. (Adnkronos Salute) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al

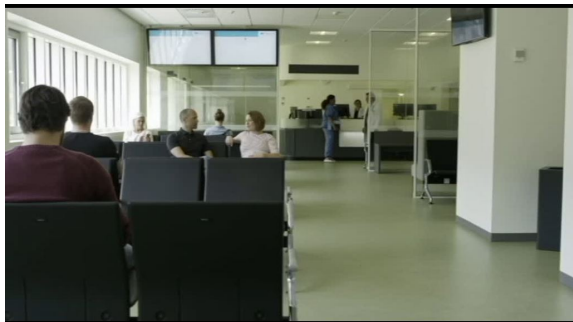
ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle

necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento

dell'assistenza territoriale".
L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://cronachedibari.com/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Redazione Web Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire

equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro

epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici:

prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e

progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.ilsannioquotidiano.it/2026/05/05/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Robot Adnkronos Roma, 5 mag. (Adnkronos Salute) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il

Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e

migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale".

L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://cronachedimilano.com/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Redazione-web Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire

equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro

epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici:

prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e

progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://cronacheditrentoetrieste.it/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Redazione-web Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire

equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro

epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici:

prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e

progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://gazzettadigenova.it/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Redazione-web Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire

equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro

epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici:

prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e

progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.ilgiornale.it/news/adnkronos/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-2660199.html>

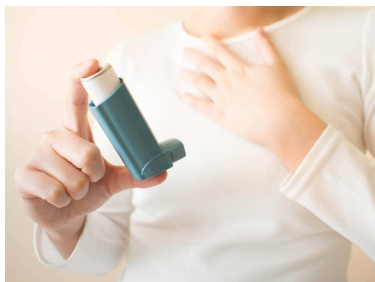


Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Agenzia Adnkronos Roma, 5 mag. (Adnkronos Salute) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio,

richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che

abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa erappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha

cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://www.gazzettamatin.com/2026/04/14/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire equità nell'accesso alle cure e alle

innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro epidemiologico e propone un modello organizzativo

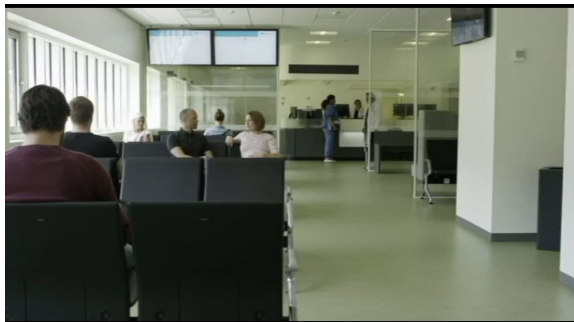
basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici: prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di

rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli

esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".
https://askanews.it/wp-content/uploads/2026/04/20260414_video_17412788.jpg
|vd01|https://askanews.it/wp-content/uploads/2026/04/20260414_video_17412788.jpg | 14 / 04 / 2026 18 : 26 : 46 | Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA|Video|Cronaca, Videonews]

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://ilcorrieredibologna.it/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Redazione-web Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire

equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro

epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici:

prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e

progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Agostiniani (SIP) "Pediatri impegnati su vaccini e uso consapevole del digitale"

LINK: <https://www.crotoneok.it/agostiniani-sip-pediatri-impegnati-su-vaccini-e-uso-consapevole-del-digitale>

Agostiniani (SIP) "Pediatri impegnati su vaccini e uso consapevole del digitale" ROMA (ITALPRESS) - L'importanza delle vaccinazioni, la regolamentazione dell'uso dei social e di internet in generale, il ruolo e l'importanza della pediatria italiana in campo mondiale e l'appuntamento con il congresso italiano in programma a fine maggio ROMA (ITALPRESS) - L'importanza delle vaccinazioni, la regolamentazione dell'uso dei social e di internet in generale, il ruolo e l'importanza della pediatria italiana in campo mondiale e l'appuntamento con il congresso italiano in programma a fine maggio a Padova. Sono alcuni dei temi affrontati da Rino Agostiniani, presidente della Società Italiana di Pediatria (SIP) in un'intervista alla Italtpress. "Le vaccinazioni sono uno dei più potenti strumenti di medicina preventiva che la scienza sia stata in grado negli anni di costruire. Consentono di proteggersi da tantissime malattie. Con le vaccinazioni si evitano sei morti al minuto nel mondo, quindi questo dovrebbe far veramente riflettere

sull'importanza di una corretta adesione alle indicazioni vaccinali che ci sono nel nostro Paese", sottolinea Agostiniani. "Per quel che riguarda l'età pediatrica abbiamo delle buone risposte, anche se con delle differenze regionali che fanno riflettere su quanto ancora si possa operare per migliorare queste coperture, mentre c'è da lavorare molto per migliorare le coperture nell'età adolescenziale, un'età in cui i tassi di copertura verso malattie importanti non arrivano, e che sono distanti da quelle che sono le coperture raccomandate", aggiunge. Su cosa fare per incidere in maniera maggiore sulle vaccinazioni, il presidente della Sip osserva: "Penso che la strategia migliore sia quella di avere una buona comunicazione con i genitori, con le famiglie e anche con i ragazzi. Il ruolo che il pediatra può svolgere in questo senso è veramente determinante, perchè è la figura che prende in carico bambine e bambini fin dai primissimi anni di vita e li accompagna in tutto il loro percorso di crescita. Credo molto nel ruolo che il pediatra può avere come colui che guida

tutto il nucleo familiare nelle scelte più opportune in termini di salute". Altro tema, sempre più attuale, è quello del legame fra minori e mondo digitale. "Siamo estremamente consapevoli della rilevanza di questo tema che si sta estendendo con un'enorme rapidità. A novembre abbiamo fatto un incontro al Senato intitolato 'Il bambino digitale, per sottolineare rischi e pericoli che derivano da un'esposizione troppo precoce e troppo prolungata agli strumenti digitali, dividendo ciò che può accadere nei primissimi periodi della vita da ciò che può accadere nell'età preadolescenziale e adolescenziale. Anche le nostre raccomandazioni vanno nel senso di avere delle regole molto rigide, tipo no cellulare sotto i due anni, perchè c'è una dimostrazione scientifica chiara che questo provoca un ritardo nello sviluppo del linguaggio. Poi un utilizzo progressivamente più ampio, ma sempre accompagnato, con l'invito di non dare uno smartphone con possibilità di accesso a internet in maniera autonoma prima dei 13 anni di età", osserva Agostiniani, sottolineando

poi come "la frequenza sui social ha ripercussioni importanti sull'apprendimento scolastico, sull'organizzazione della propria vita, con un'accentuazione dei fenomeni di depressione, disturbi del sonno, fino ad arrivare a una vera e propria dipendenza dallo strumento che indubbiamente limita poi le capacità di crescita dei ragazzi per quel che riguarda l'acquisizione dell'autostima, la capacità di strutturare un rapporto relazionale solido e valido con gli altri". Il prossimo Congresso Nazionale sarà l'occasione per affrontare tutta una serie di argomenti e per riflessioni importanti sugli stili di vita. Questo perchè "il più grande determinante di salute per l'individuo sono gli stili di vita che mette in atto, a cominciare dai primi mille giorni, cioè dall'inizio della gravidanza fino a due anni di vita. Ci sono studi che ci fanno comprendere come quello che viene messo in atto in questo periodo, come comportamenti, come rapporti con l'ambiente, è in grado di determinare attraverso meccanismi cosiddetti di tipo epigenetico quello che sarà non solo la durata della vita dell'individuo, ma anche la sua longevità". Ma "parleremo anche del ruolo

della pediatria italiana nel mondo, così come parleremo di sostenibilità del nostro servizio sanitario e di nuove tecnologie che consentono di migliorare la capacità di assistenza in malattie estremamente gravi", conclude Agostiani. (ITALPRESS). -Foto: Italtpress-

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: https://www.ilmessaggero.it/ultimissime_adn/giornata_asma_rogliani_sip_far_funzionare_rete_integrata_ospedale_territorio-20260505173436.html

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Redazione Web Roma, 5 mag. (Adnkronos Salute) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il

Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e

migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://ilcorrieredifirenze.it/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Redazione Web Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire

equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro

epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici:

prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e

progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

IRCCS San Raffaele Roma , presentato al Ministero della Salute il Libro Bianco della Pneumatologia e tre Policy Paper del progetto Respira

LINK: <https://www.ilgiornaleditalia.it/news/mondo-imprese/780438/irccs-san-raffaele-roma-presentato-al-ministero-della-salute-il-libro-bianco-dell...>



IRCCS San Raffaele Roma , presentato al Ministero della Salute il Libro Bianco della Pneumatologia e tre Policy Paper del progetto Respira Nel capitolo vengono analizzati i requisiti che un moderno reparto di **Pneumologia** Riabilitativa dovrebbe possedere, a partire dalla necessità che il programma venga erogato da un team multidisciplinare di Redazione 14 Aprile 2026 Prof. Franco Pasqua, Responsabile della U.O. di **Pneumologia** Riabilitativa dell'IRCCS San Raffaele Roma Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, in Italia queste patologie sono la terza causa di morte e generano un costo complessivo pari a 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro

aggravato dall'invecchiamento della popolazione, dall'inquinamento atmosferico, dal fumo e dalle disuguaglianze nell'accesso alle cure. Di questi temi si è discusso oggi al Ministero della Salute alla presenza del Ministro della Salute Orazio Schillaci, in occasione dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria", durante il quale sono stati presentati i tre Policy Paper del progetto Respira e il Libro Bianco della **Pneumologia**. Quest'ultimo promosso e pubblicato dalle società scientifiche AIPO/ITS (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri / Italian Thoracic Society) e **SIP/IRS (Società Italiana di Pneumologia / Italian Respiratory Society)** ha l'obiettivo di definire interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce, garantire

maggiore equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni e ridurre il peso dei ricoveri. Le parole del Prof. Franco Pasqua, Responsabile della U.O. di **Pneumologia** Riabilitativa dell'IRCCS San Raffaele Roma Tra i protagonisti della pubblicazione anche il Prof. Franco Pasqua, Responsabile della U.O. di **Pneumologia** Riabilitativa dell'IRCCS San Raffaele Roma, tra i quattro autori del capitolo dedicato proprio alla riabilitazione pneumologica, con un contributo specifico sui modelli organizzativi e sugli aspetti normativi della disciplina. "Nel capitolo" spiega Pasqua, "vengono analizzati i requisiti che un moderno reparto di **Pneumologia** Riabilitativa dovrebbe possedere, a partire dalla necessità che il programma venga erogato da un team multidisciplinare. Per ciascuna figura professionale coinvolta

vengono esplicitate le competenze richieste, così come ampio spazio è riservato alla strumentazione necessaria, sia per il reparto sia per la palestra riabilitativa". Il testo ripercorre inoltre, in modo puntuale, il percorso del paziente candidato alla riabilitazione respiratoria che, come puntualizza l'esperto, va "dalla valutazione iniziale alla definizione del Progetto Riabilitativo Individuale (PRI), fino all'erogazione del programma e alla valutazione finale, con l'indicazione dei principali indicatori di risultato e un focus specifico sui controlli di qualità attraverso audit clinici. Un moderno percorso di cura respiratoria non può prescindere dalla riabilitazione pneumologica". Il Libro Bianco della **Pneumologia** ha il valore di una vera roadmap per il futuro dell'assistenza in Italia. Non si limita a fotografare l'esistente, ma indica priorità, modelli organizzativi e standard necessari per rendere le cure più tempestive, omogenee e accessibili "la dimensione epidemiologica e l'impatto economico e sociale delle malattie dell'apparato respiratorio richiedono un approccio strutturato e una visione d'insieme che superi la logica di interventi

frammentati" ha infatti sottolineato in apertura Schillaci.

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://www.ilgiornaleditalia.it/video/cronaca/780533/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira.html>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Presentazione al Ministero della Salute 14 Aprile 2026 Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi

precoce e garantire equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro

epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "E' un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici:

prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e

progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.lanuovaferrara.it/speciale/2026/05/05/news/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio-1.100865...>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' 3 MINUTI DI LETTURA Roma, 5 mag. (Adnkronos Salute) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al

ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle

necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento

dell'assistenza territoriale".
L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://ilgiornaleditorino.it/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Redazione-web Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire

equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro

epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici:

prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e

progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: https://www.leggo.it/ultimissime_adn/giornata_asma_rogliani_sip_far_funzionare_rete_integrata_ospedale_territorio-20260505173436.html

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Redazione Web Roma, 5 mag. (Adnkronos Salute) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il

Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e

migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress". Ultimo aggiornamento: martedì 5

maggio 2026, 17:34

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://investmentinews.it/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Redazione-web Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire

equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro

epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici:

prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e

progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://lacittadiroma.it/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA video news
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Di Redazione-web 14/04/2026
Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e

coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai

cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy

Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici: prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad

alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale". Potrebbe interessarti ecco l'Academy sulla rendicontazione sostenibile Fp Cgil propone la tutela legale _restauro colonnato piazza Plebiscito vittoria civile- 60% rispetto a 2024"-4% su anno Articoli Popolari

Patologie respiratorie, presentato al Ministero il "Libro bianco" della **Pneumologia** frutto del lavoro di due medici veronesi.

LINK: <https://www.lapiazzaweb.it/news/salute/661917/patologie-respiratorie-presentato-al-ministero-il-libro-bianco-della-pneumologia-frutto-del-la...>

Patologie respiratorie, presentato al Ministero il "Libro bianco" della **Pneumologia** frutto del lavoro di due medici veronesi. Analisi nazionale su asma e BPCO: milioni di pazienti in Italia. Gli esperti indicano le priorità per migliorare cure e organizzazione tra ospedale e territorio Martina Danieli E m a i l : redazione@lapiazzaweb.it 15.04.2026 - 05:12 Da sinistra i medici dott. Di Marco, Micheletti, Micheletto . Di Marco e Micheletto sono gli autori del "Libro bianco" della **pneumologia** Roma, 14 aprile 2026 È stato presentato oggi al Ministero della Salute il 'Libro bianco della **Pneumologia**', un documento che fotografa in modo dettagliato lo stato delle malattie respiratorie in Italia e propone soluzioni concrete per migliorare la presa in carico dei pazienti. Il volume è stato realizzato dal dottor Claudio Micheletto, direttore della **Pneumologia** dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona, e dal professor **Fabiano Di Marco**, direttore della **Pneumologia** dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, per conto

delle società scientifiche AIPO (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) e **SIP** (Società italiana **pneumologia**). Il lavoro è stato coordinato da Pamela Micheletti. La presentazione è avvenuta alla presenza del ministro della Salute Orazio Schillaci, che ha aperto il tavolo nazionale dedicato alle malattie respiratorie. Il documento raccoglie dati aggiornati sull'incidenza delle **p a t o l o g i e** , sull'organizzazione delle strutture di cura e sulle possibili strategie di miglioramento del sistema sanitario. I numeri delle malattie respiratorie Il quadro che emerge è quello di una diffusione molto ampia delle patologie respiratorie. Asma e BPCO (broncopneumopatia cronica ostruttiva) rappresentano le condizioni più comuni: solo a Verona interessano circa il 12% della popolazione, pari a circa 140 mila persone. A livello nazionale, si stima che almeno tre milioni di italiani soffrano di asma bronchiale, con una quota tra il 5% e il 10% classificata come grave. Ancora più rilevante è l'impatto della BPCO, legata

soprattutto al fumo, che colpisce oltre 3,5 milioni di persone e rappresenta una delle principali cause di ospedalizzazione e mortalità. A queste si aggiungono tumori polmonari, polmoniti e fibrosi, confermando un'elevata incidenza complessiva delle malattie respiratorie. Nonostante ciò, l'Italia presenta anche dati positivi: la mortalità per asma e BPCO è tra le più basse in Europa e l'accesso alle terapie, inclusi farmaci biologici e trattamenti innovativi, è generalmente garantito. Le criticità e le proposte Il 'Libro bianco' individua alcune criticità, ma soprattutto indica interventi ritenuti realizzabili nel breve periodo. Tra questi, il rafforzamento del rapporto tra ospedale e territorio è considerato prioritario. Le Case della salute, in fase di espansione, potrebbero gestire i casi meno complessi a livello locale, permettendo agli ospedali di concentrarsi sulle patologie più gravi e sugli interventi ad alta specializzazione. Dal punto di vista strutturale, le dotazioni non mancano: in Veneto, ad esempio, sono

attive 16 unità operative pneumologiche. Tuttavia, il sistema ha risentito della carenza di personale, aggravata prima e dopo la pandemia di Covid-19. Proprio l'esperienza pandemica ha però aumentato l'attenzione verso la disciplina, favorendo l'ingresso di nuovi medici in formazione. Verso una rete pneumologica integrata

Secondo il dottor Micheletto, il documento non è un trattato teorico, ma uno strumento operativo: 'Non è il libro dei sogni - spiega - ma un'analisi concreta delle difficoltà del sistema sanitario, con obiettivi raggiungibili che possono migliorare la gestione delle malattie respiratorie'. Tra le proposte più rilevanti c'è lo sviluppo di una rete integrata tra ospedale e territorio, con la possibilità di effettuare esami come la spirometria direttamente nelle Case della salute, supportate dalla consulenza specialistica. Inoltre, si punta alla definizione di una rete organizzata in centri hub e spoke, con funzioni differenziate ma coordinate, e alla creazione di percorsi specifici per la gestione dell'insufficienza respiratoria, della ventilazione meccanica non invasiva e delle attività di broncoscopia, distinguendo tra centri diagnostici e

strutture in grado di garantire interventi complessi e emergenze h24. L'obiettivo finale è migliorare l'efficienza del sistema e garantire ai pazienti cure sempre più appropriate e tempestive, in un ambito sanitario che continua a rappresentare una delle principali sfide per la salute pubblica.

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.ossolanews.it/2026/05/05/leggi-notizia/articolo/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio.htm...>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - 'La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere'. Questo tipo di organizzazione permette al 'paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso'. Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. 'Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi'. Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci 'è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici'. L'asma 'è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti'. Per fornire risposte adeguate, serve 'un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale'. L'auspicio è che 'le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress'.

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://www.lospcialegiornale.it/2026/04/14/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Presentazione al Ministero della Salute martedì, 14 Aprile 2026 di Askanews 2 minuti di lettura Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la

prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco

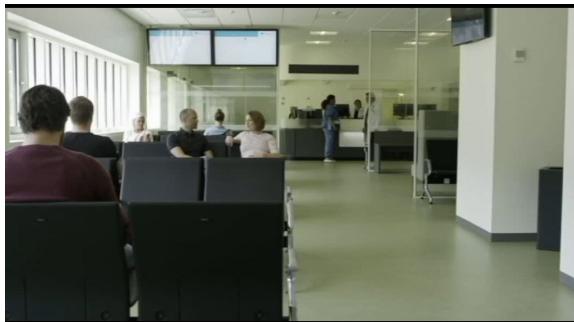
offre una fotografia aggiornata del quadro epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece,

una roadmap di intervento articolata su tre direttrici: prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e

organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://magazine-italia.it/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Redazione-web Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire

equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro

epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici:

prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e

progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://quotidianodibari.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale,

rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in

carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case

della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress". - -
cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 5 Maggio 2026

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://www.notizie.it/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito

dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in

ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici: prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le

due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale". di Redazione Notizie.it
Pubblicato il 14 Aprile 2026 alle 18:45

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://notiziedi.it/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Redazione Web Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire

equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro

epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici:

prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e

progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://quotidianodifoggia.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale,

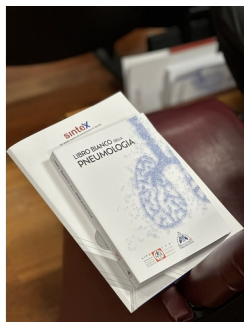
rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in

carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case

della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress". - -
cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 5 Maggio 2026

Salute respiratoria: presentati al Ministero della Salute il Libro Bianco e i Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://www.pharmastar.it/news/pneumo/salute-respiratoria-presentati-al-ministero-della-salute-il-libro-bianco-e-i-policy-paper-respira-5040...>



Pneumologia Salute respiratoria: presentati al Ministero della Salute il Libro Bianco e i Policy Paper R E S P I R A Martedì 14 Aprile 2026 Redazione Ti è piaciuto l'articolo? Condividilo: Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono

necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". "La dimensione epidemiologica e l'impatto economico e sociale delle malattie dell'apparato respiratorio richiedono un approccio strutturato e una visione di insieme che superi la logica di interventi frammentati e di misure spot. Il punto di partenza non può che essere il rilancio della prevenzione che in questi anni abbiamo messo al centro delle politiche sanitarie per ridurre il carico di malattie croniche" afferma il Ministro della Salute, Orazio

Schillaci. "Siamo impegnati a completare il rafforzamento strutturale della medicina di prossimità, della continuità assistenziale e dell'integrazione tra i diversi livelli di cura. Non sono semplici modelli organizzativi, ma scelte obbligate per dare risposte ai cittadini e per la salvaguardia della sostenibilità della sanità pubblica". "Le malattie respiratorie rappresentano una delle principali sfide di sanità pubblica, con un forte impatto sulla qualità della vita, sulla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale e sulle disuguaglianze di salute. In questo contesto, la prevenzione respiratoria costituisce una leva strategica e imprescindibile delle politiche sanitarie" afferma il Capo Dipartimento della Prevenzione, della Ricerca e delle Emergenze Sanitarie del Ministero della Salute, Maria Rosaria Campitiello. "Il Ministero della Salute è

impegnato nel rafforzamento delle attività di prevenzione e nel contrasto ai principali fattori di rischio attraverso il Piano Nazionale della Prevenzione, che integra interventi su ambiente, stili di vita e determinanti sociali. Priorità centrale è rivolta al contrasto del tabagismo, all'inquinamento atmosferico e indoor, alle esposizioni professionali, nonché al potenziamento della diagnosi precoce e dei programmi di screening. La ricerca scientifica rappresenta un ulteriore pilastro strategico, da rafforzare per favorire una sempre maggiore integrazione tra innovazione, prevenzione e pratica clinica. La sfida dei prossimi anni è consolidare un modello sempre più integrato tra prevenzione, ricerca e assistenza, superando frammentazioni e valorizzando le esperienze già esistenti, con l'obiettivo di garantire percorsi di cura più equi, omogenei e accessibili su tutto il territorio nazionale per persone con patologie respiratorie". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre

le ospedalizzazioni. "Costruire una vera rete respiratoria tra ospedale, territorio e domicilio vuol dire andare oltre un modello centrato sull'ospedale e accompagnare davvero il paziente lungo tutto il percorso di cura. Molto è già stato avviato dal Ministero della Salute, con il potenziamento dell'assistenza territoriale, delle Case di Comunità e della telemedicina" così la Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente SIP. "Ora la sfida è far funzionare davvero questi strumenti in modo coordinato, con professionisti che lavorano in modo integrato, per ridurre le riacutizzazioni e i ricoveri impropri e migliorare concretamente la qualità di vita dei pazienti". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici: prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua

tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria" dichiara il Dr. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS. "Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale". Ti è piaciuto l'articolo? Condividilo:

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici: prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la

qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale". 2026-04-14T17:16:04.373Z

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://radionapolicentro.it/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA VIDEO NEWS
Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA
Autore: Redazione Web
14/04/2026 Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti

disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un

appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente

volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure".I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici: prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure.De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS:"La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il

monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/AIRpPVC>



Accedi 14 aprile 2026
ISole24OreTV Naviga Serie
Gallery Podcast Brand
Connect Abbonati Accedi
Salute respiratoria: Libro
Bianco e Policy Paper
RESPIRA Italia Salute
respiratoria: Libro Bianco e
Policy Paper RESPIRA 14
aprile 2026 Roma, 14 apr.
(askanews) - Le malattie
respiratorie croniche
rappresentano oggi una
delle principali emergenze
sanitarie a livello globale e
nazionale, con un impatto
crescente in termini di
mortalità, disabilità e costi
socioeconomici. In Europa
si stimano oltre 80 milioni
di persone colpite e circa
400 mila decessi ogni anno,
mentre in Italia queste
patologie costituiscono la
terza causa di morte e
generano un costo
complessivo di 45,7 miliardi
di euro tra spesa sanitaria e
perdita di produttività. Un
quadro aggravato da fattori
come invecchiamento della
popolazione, inquinamento,
fumo, che riguarda oggi il
24,2% degli italiani, e forti
disuguaglianze nell'accesso
alle cure. In questo

contesto si rendono
necessari interventi
strutturali e coordinati per
rafforzare la prevenzione,
migliorare la diagnosi
precoce e garantire equità
nell'accesso alle cure e alle
innovazioni. È con questo
obiettivo che oggi, presso il
Ministero della Salute, sono
stati presentati il Libro
Bianco della **Pneumologia** e
i tre Policy Paper del
progetto RESPIRA,
nell'ambito dell'evento
"Percorsi, equità,
innovazione. La roadmap
per la salute respiratoria".
Orazio Schillaci, Ministro
della Salute: "La
pneumologia è una
disciplina alla quale teniamo
in maniera particolare,
ricordo l'intervento che
abbiamo fatto lo scorso
anno per il virus
respiratorio sinciziale, c'è
tutta la nostra attenzione
per questa specialità
medica e verso le malattie
bronco pneumopolmonari e
puntiamo anche in questo
campo sulla prevenzione,
quindi si tratta di un
appuntamento scientifico di
rilievo con questo Libro

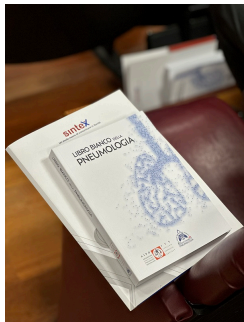
Bianco per offrire ancora
più salute pubblica ai
cittadini". Il Libro Bianco
offre una fotografia
aggiornata del quadro
epidemiologico e propone
un modello organizzativo
basato su una rete
integrata ospedale-
territorio, capace di
migliorare la presa in carico
dei pazienti cronici e ridurre
le ospedalizzazioni. Prof.ssa
Paola Rogliani, Presidente
SIP: "E' un momento
storico per la comunità
pneumologica, società
scientifiche e associazioni
pazienti insieme in una
visione unitaria delle
necessità delle cronicità in
ambito respiratorio. Avere
la possibilità di poterne
parlare in una sede così
prestigiosa con l'attenzione
del ministro è un punto di
arrivo ma allo stesso tempo
di partenza, da qui
dobbiamo partire per
riuscire a costruire con le
istituzioni, con la società
civile e gli stakeholder
anche in ambito privato
percorsi utili al paziente
volti ad aspetti cardine
come la prevenzione, la

diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici: prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie

croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Salute respiratoria: presentati al Ministero della Salute Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://www.tecnomedicina.it/salute-respiratoria-presentati-al-ministero-della-salute-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: presentati al Ministero della Salute Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Redazione Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi

precoce e garantire equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". "La dimensione epidemiologica e l'impatto economico e sociale delle malattie dell'apparato respiratorio richiedono un approccio strutturato e una visione di insieme che superi la logica di interventi frammentati e di misure spot. Il punto di partenza non può che essere il rilancio della prevenzione che in questi anni abbiamo messo al centro delle politiche sanitarie per ridurre il carico di malattie croniche" afferma il Ministro della Salute, Orazio Schillaci. "Siamo impegnati a completare il rafforzamento strutturale della medicina di

prossimità, della continuità assistenziale e dell'integrazione tra i diversi livelli di cura. Non sono semplici modelli organizzativi, ma scelte obbligate per dare risposte ai cittadini e per la salvaguardia della sostenibilità della sanità pubblica". "Le malattie respiratorie rappresentano una delle principali sfide di sanità pubblica, con un forte impatto sulla qualità della vita, sulla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale e sulle disuguaglianze di salute. In questo contesto, la prevenzione respiratoria costituisce una leva strategica e imprescindibile delle politiche sanitarie" afferma il Capo Dipartimento della Prevenzione, della Ricerca e delle Emergenze Sanitarie del Ministero della Salute, Maria Rosaria Campitiello. "Il Ministero della Salute è impegnato nel rafforzamento delle attività di prevenzione e nel contrasto ai principali fattori

di rischio attraverso il Piano Nazionale della Prevenzione, che integra interventi su ambiente, stili di vita e determinanti sociali. Priorità centrale è rivolta al contrasto del tabagismo, all'inquinamento atmosferico e indoor, alle esposizioni professionali, nonché al potenziamento della diagnosi precoce e dei programmi di screening. La ricerca scientifica rappresenta un ulteriore pilastro strategico, da rafforzare per favorire una sempre maggiore integrazione tra innovazione, prevenzione e pratica clinica. La sfida dei prossimi anni è consolidare un modello sempre più integrato tra prevenzione, ricerca e assistenza, superando frammentazioni e valorizzando le esperienze già esistenti, con l'obiettivo di garantire percorsi di cura più equi, omogenei e accessibili su tutto il territorio nazionale per persone con patologie respiratorie". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. "Costruire una vera rete respiratoria tra ospedale, territorio e domicilio vuol

dire andare oltre un modello centrato sull'ospedale e accompagnare davvero il paziente lungo tutto il percorso di cura. Molto è già stato avviato dal Ministero della Salute, con il potenziamento dell'assistenza territoriale, delle Case di Comunità e della telemedicina" così la Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente SIP. "Ora la sfida è far funzionare davvero questi strumenti in modo coordinato, con professionisti che lavorano in modo integrato, per ridurre le riacutizzazioni e i ricoveri impropri e migliorare concretamente la qualità di vita dei pazienti" I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici: prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della Pneumologia, frutto di anni di lavoro congiunto tra le

due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria" dichiara il Dr. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS. "Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA

LINK: <https://venezia24.com/salute-respiratoria-libro-bianco-e-policy-paper-respira/>



Salute respiratoria: Libro Bianco e Policy Paper RESPIRA Redazione-web Presentazione al Ministero della Salute Roma, 14 apr. (askanews) - Le malattie respiratorie croniche rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie a livello globale e nazionale, con un impatto crescente in termini di mortalità, disabilità e costi socioeconomici. In Europa si stimano oltre 80 milioni di persone colpite e circa 400 mila decessi ogni anno, mentre in Italia queste patologie costituiscono la terza causa di morte e generano un costo complessivo di 45,7 miliardi di euro tra spesa sanitaria e perdita di produttività. Un quadro aggravato da fattori come invecchiamento della popolazione, inquinamento, fumo, che riguarda oggi il 24,2% degli italiani, e forti disuguaglianze nell'accesso alle cure. In questo contesto si rendono necessari interventi strutturali e coordinati per rafforzare la prevenzione, migliorare la diagnosi precoce e garantire

equità nell'accesso alle cure e alle innovazioni. È con questo obiettivo che oggi, presso il Ministero della Salute, sono stati presentati il Libro Bianco della **Pneumologia** e i tre Policy Paper del progetto RESPIRA, nell'ambito dell'evento "Percorsi, equità, innovazione. La roadmap per la salute respiratoria". Orazio Schillaci, Ministro della Salute: "La **pneumologia** è una disciplina alla quale teniamo in maniera particolare, ricordo l'intervento che abbiamo fatto lo scorso anno per il virus respiratorio sinciziale, c'è tutta la nostra attenzione per questa specialità medica e verso le malattie bronco pneumopolmonari e puntiamo anche in questo campo sulla prevenzione, quindi si tratta di un appuntamento scientifico di rilievo con questo Libro Bianco per offrire ancora più salute pubblica ai cittadini". Il Libro Bianco offre una fotografia aggiornata del quadro

epidemiologico e propone un modello organizzativo basato su una rete integrata ospedale-territorio, capace di migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e ridurre le ospedalizzazioni. Prof.ssa Paola Rogliani, Presidente **SIP**: "È un momento storico per la comunità pneumologica, società scientifiche e associazioni pazienti insieme in una visione unitaria delle necessità delle cronicità in ambito respiratorio. Avere la possibilità di poterne parlare in una sede così prestigiosa con l'attenzione del ministro è un punto di arrivo ma allo stesso tempo di partenza, da qui dobbiamo partire per riuscire a costruire con le istituzioni, con la società civile e gli stakeholder anche in ambito privato percorsi utili al paziente volti ad aspetti cardine come la prevenzione, la diagnosi precoce e un equo accesso alle cure". I Policy Paper delineano, invece, una roadmap di intervento articolata su tre direttrici:

prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio e alle strategie vaccinali; diagnosi precoce, anche attraverso l'introduzione di programmi di screening e tecnologie innovative; innovazione ed equità, per ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire accesso uniforme alle cure. De. Raffaele Scala, Presidente AIPO-ITS/ETS: "La salute respiratoria in Italia costituisce un problema da affrontare, e oggi abbiamo compiuto un importante passo avanti per la sua tutela: la presentazione del Libro bianco della **Pneumologia**, frutto di anni di lavoro congiunto tra le due principali Società Scientifiche del settore, e dei tre Policy Paper dedicati, è infatti sfociata nella richiesta di un Tavolo permanente presso il Ministero della Salute, finalizzato a predisporre un Piano strategico nazionale sulla Salute Respiratoria. Il Piano dovrà tracciare il quadro di indirizzo nazionale per la prevenzione, la diagnosi, la presa in carico, il trattamento, la riabilitazione e il monitoraggio delle patologie respiratorie croniche e delle principali condizioni respiratorie ad alto impatto clinico e organizzativo. Questo servirà a ridurre incidenza e

progressione delle malattie respiratorie, migliorando gli esiti clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo ricoveri e riacutizzazioni, e garantendo equità regionale di diagnosi e cura. In definitiva, orientando il sistema a un modello di salute respiratoria integrato e centrato sulla persona, senza generare ulteriori costi per il Servizio Sanitario Nazionale".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.iltempo.it/adnkronos/2026/05/05/news/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio--47584306/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Roma, 5 mag. (Adnkronos Salute) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il

Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e

migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale".

L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Sanità sotto pressione sulle patologie polmonari

LINK: <https://www.veronanews.net/sanita-sotto-pressione-sulle-patologie-polmonari/>

Sanità sotto pressione sulle patologie polmonari Di Admin Vrn - 14 Aprile 2026

Un'analisi approfondita dello stato della **pneumologia** in Italia e una serie di proposte concrete per migliorare la gestione delle malattie respiratorie. È stato presentato al Ministero della Salute il 'Libro bianco della **Pneumologia**', realizzato da Claudio Micheletto e **Fabiano Di Marco** per conto di AIPO e **SIP**. Il documento è stato illustrato al ministro Orazio Schillaci, che ha aperto un tavolo nazionale dedicato alle patologie respiratorie. Numeri in crescita e impatto sanitario Il quadro delineato evidenzia una diffusione significativa delle patologie respiratorie. Tra le più comuni, l'asma e la BPCO coinvolgono circa il 12% della popolazione veronese, pari a circa 140 mila persone. A livello nazionale, l'asma interessa almeno tre milioni di cittadini, mentre la BPCO colpisce oltre 3,5 milioni di persone, rappresentando una delle principali cause di ospedalizzazione e mortalità. A queste si aggiungono tumori polmonari, polmoniti e fibrosi, confermando l'elevato impatto

epidemiologico delle malattie respiratorie. Sistema efficiente ma da rafforzare Nonostante le criticità, il sistema sanitario italiano presenta dati positivi: i tassi di mortalità per asma e BPCO sono tra i più bassi in Europa e l'accesso ai farmaci, inclusi quelli biologici e innovativi, è garantito. Tuttavia, emerge la necessità di potenziare l'integrazione tra ospedale e territorio, migliorando l'organizzazione delle cure e la presa in carico dei pazienti. Le proposte: più territorio e rete di cure Tra le soluzioni indicate dal 'Libro bianco' c'è il rafforzamento delle strutture territoriali, come le Case della salute, per gestire i casi meno complessi e alleggerire la pressione sugli ospedali. Il modello prevede una rete articolata tra centri 'hub' e 'spoke', con una distribuzione delle competenze che consenta di affrontare in modo più efficace sia le patologie lievi sia quelle più gravi. 'Obiettivi concreti e realizzabili' 'Non è un libro dei sogni, ma un'analisi concreta con proposte attuabili', sottolinea Micheletto. Tra le priorità, la creazione di una rete dedicata all'insufficienza

respiratoria, la definizione dei centri per la ventilazione meccanica non invasiva e una migliore organizzazione delle attività di broncoscopia, garantendo servizi accessibili e interventi h24 per i casi più complessi.

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.padovanews.it/2026/05/05/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Posted By: redazione web 5 Maggio 2026 (Adnkronos) - 'La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere'. Questo tipo di organizzazione permette al 'paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso'. Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al

ministero della Salute. 'Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi'. Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci 'è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle

necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici'. L'asma 'è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti'. Per fornire risposte adeguate, serve 'un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento

dell'assistenza territoriale'. L'auspicio è che 'le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress'. (Adnkronos - Salute)

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.savonanews.it/2026/05/05/leggi-notizia/articolo/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio.htm...>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - 'La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere'. Questo tipo di organizzazione permette al 'paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso'. Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. 'Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi'. Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci 'è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici'. L'asma 'è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti'. Per fornire risposte adeguate, serve 'un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente **Sip** - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale'. L'auspicio è che 'le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress'.

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.spotandweb.it/news/895378/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio.html>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Mario Modica (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il

Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e

migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale".

L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress". -- cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.vglobale.it/2026/05/05/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Facebook X Pinterest
WhatsApp Linkedin ReddIt
Tumblr Telegram Mix VK
Digg LINE Viber Email Print
Tempo di lettura: 2 minuti
(Adnkronos) - 'La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere'. Questo tipo di organizzazione permette al 'paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso'. Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al

ministero della Salute. 'Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi'. Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci 'è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle

necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici'. L'asma 'è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti'. Per fornire risposte adeguate, serve 'un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento

dell'assistenza territoriale'.
L'auspicio è che 'le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress'. -
(Web Info)

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.targatocn.it/2026/05/05/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-osped...>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente **Sip** - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/786032-giornata_asma_rogliani_sip_far_funzionare_rete_integrata_ospedale_territorio

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' 'Libro bianco e tavolo permanente al ministero su salute respiratoria per migliorare presa in carico' 05/05/2026 17:34 AdnKronos @Adnkronos Roma, 5 mag. (Adnkronos Salute) - 'La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere'. Questo tipo di organizzazione permette al 'paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso'. Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. 'Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi'. Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci 'è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un

momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici'. L'asma 'è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti'. Per fornire risposte adeguate, serve 'un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in

ultima analisi, all'ospedale -
rimarca la presidente **Sip** -
Il ministero della Salute ha
già messo in atto il
p o t e n z i a m e n t o
dell'assistenza territoriale'.
L'auspicio è che 'le case
della comunità possano
essere sempre più
operative, ma soprattutto
con gli strumenti di primo
livello, che possano quindi
andare a creare una vera
prima fase utile al paziente,
ma utile soprattutto a
evitare che ci possa essere
un upgrade delle sue
necessità rispetto al setting
assistenziale. In questo,
anche la telemedicina ci può
aiutare in tutta una serie di
i n i z i a t i v e -
t e l e m o n i t o r a g g i o ,
telefollow-up - e ridurre
quelle che sono le necessità
di doversi recare verso
strutture e quindi poi
andare a ingolfare un
sistema che è già sotto
stress'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/786028-giornata_asma_rogliani_sip_far_funzionare_rete_integrata_ospedale_territorio

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' 05/05/2026 17:34 (Mgu/Adnkronos Salute) @Adnkronos Roma, 5 mag. (Adnkronos Salute) - 'La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere'. Questo tipo di organizzazione permette al 'paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso'. Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri,

recentemente presentato al ministero della Salute. 'Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi'. Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci 'è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro

bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici'. L'asma 'è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti'. Per fornire risposte adeguate, serve 'un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il

p o t e n z i a m e n t o dell'assistenza territoriale'. L'auspicio è che 'le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di i n i z i a t i v e - t e l e m o n i t o r a g g i o , telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/786030-giornata_asma_rogliani_sip_far_funzionare_rete_integrata_ospedale_territorio

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' 'Libro bianco e tavolo permanente al ministero su salute respiratoria per migliorare presa in carico' 05/05/2026 17:30 AdnKronos @Adnkronos Roma, 5 mag. (Adnkronos Salute) - 'La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere'. Questo tipo di organizzazione permette al 'paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso'. Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. 'Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi'. Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci 'è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un

momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici'. L'asma 'è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti'. Per fornire risposte adeguate, serve 'un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in

ultima analisi, all'ospedale -
rimarca la presidente **Sip** -
Il ministero della Salute ha
già messo in atto il
p o t e n z i a m e n t o
dell'assistenza territoriale'.
L'auspicio è che 'le case
della comunità possano
essere sempre più
operative, ma soprattutto
con gli strumenti di primo
livello, che possano quindi
andare a creare una vera
prima fase utile al paziente,
ma utile soprattutto a
evitare che ci possa essere
un upgrade delle sue
necessità rispetto al setting
assistenziale. In questo,
anche la telemedicina ci può
aiutare in tutta una serie di
i n i z i a t i v e -
t e l e m o n i t o r a g g i o ,
telefollow-up - e ridurre
quelle che sono le necessità
di doversi recare verso
strutture e quindi poi
andare a ingolfare un
sistema che è già sotto
stress'.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.24ovest.it/2026/05/05/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedal...>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://accadeora.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Redazione-web (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei

contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente

con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera

sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.valledaostaglocal.it/2026/05/05/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integra...>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - 'La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere'. Questo tipo di organizzazione permette al 'paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso'. Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. 'Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi'. Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci 'è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici'. L'asma 'è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti'. Per fornire risposte adeguate, serve 'un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale'. L'auspicio è che 'le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress'.

webinfo@adnkronos.com
(Web Info)

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.buonasera24.it/news/news/919257/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio.html>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' AdnKronos News Cerca cronaca 05 Maggio 2026 - 18:47 Roma, 5 mag. (Adnkronos Salute) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri,

recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro

bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in

atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress". Testata: Buonasera ISSN: 2531-4661 (Sito web) Registrazione: n.7/2012 Tribunale di Taranto La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo Piazza Giovanni XXIII 13 | 74123 | Taranto Telefono: (+39)0996960416 Email: redazione.taranto@buonasera24.it Pubblicità : pubblicita@buonasera24.it Editore: SPARTA Società Cooperativa Via Parini 51 | 74023 | Grottaglie (TA) Iva: 03024870739 Presidente

CdA Sparta: CLAUDIO SIGNORILE Direttore responsabile: FRANCESCO ROSSI Presidente Comitato Editoriale: DIEGO RANA

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://canaledieci.it/2026/05/05/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale,

rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in

carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case

della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress". -- cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://cittadinapoli.com/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Redazione-web (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei

contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente

con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera

sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://citynotizie.it/top-news/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Di Redazione (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il

Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e

migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale".

L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress". - - cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://cn24tv.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Admin (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il

Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e

migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale".

L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress". -- cronaca (Web Info)

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://corrierediancona.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Redazione-web (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei

contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente

con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera

sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://corrieredipalermo.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Redazione-web (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il

Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e

migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale".

L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://corriereflegreo.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Admin (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei

contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente

con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera

sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.cremaoggi.it/2026/05/05/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.cremonaoggi.it/2026/05/05/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://cronachedellacalabria.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Redazione-web (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei

contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente

con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera

sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://cronachedelmezzogiorno.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Redazione-web (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei

contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente

con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera

sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://cronachedibari.com/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Redazione-web (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei

contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente

con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera

sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://cronachedimilano.com/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Redazione-web (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei

contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente

con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera

sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://gazzettadigenova.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Redazione-web (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei

contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente

con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera

sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.gazzettadireggio.com/2026/05/05/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Redazione "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale,

rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia... Fonte www.adnkronos.com 2026-05-05 15:34:32

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.giornaleinfocastelliromani.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Redazione (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il

Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e

migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale".

L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress". -- cronaca (Web Info)

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.granpaese.eu/web3/2026/05/05/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale,

rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in

carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case

della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.ilbustese.it/2026/05/05/leggi-notizia/articolo/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio.html>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://ilcorrieredibologna.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Redazione-web (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei

contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente

con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera

sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://ilcorrieredifirenze.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.ilfattoNisseno.it/2026/05/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' AdnKronos | Mar, 05/05/2026 - 17:34 (Adnkronos) - 'La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere'. Questo tipo di organizzazione permette al 'paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso'. Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al

ministero della Salute. 'Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi'. Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci 'è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle

necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici'. L'asma 'è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti'. Per fornire risposte adeguate, serve 'un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento

dell'assistenza territoriale'.
L'auspicio è che 'le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress'.
- cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) adnkronos ultimora

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.ilgiornaleditalia.it/news/notiziario/784335/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio.html>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' cronaca 05 Maggio 2026 Roma, 5 mag. (Adnkronos Salute) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al

ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle

necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento

dell'assistenza territoriale".
L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress". Il Giornale d'Italia è anche su Whatsapp. [Clicca qui per iscriversi al canale e rimanere sempre aggiornati.](#) Testata giornalistica registrata - Direttore responsabile Luca Greco - Reg. Trib. di Milano n°40 del 14/05/2020 - © 2026 - Il Giornale d'Italia

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://ilgiornaleditorino.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Redazione-web (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei

contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente

con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera

sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.ilpopolano.com/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale,

rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in

carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case

della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress". -- (Web Info)

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.iltirreno.it/ultimora-adnkronos/2026/05/05/news/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio-1.1...>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' 3 MINUTI DI LETTURA Roma, 5 mag. (Adnkronos Salute) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al

ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle

necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento

dell'assistenza territoriale".
L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://investimentinews.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Redazione-web (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei

contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente

con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera

sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' 'Libro bianco e tavolo permanente al ministero su salute respiratoria per migliorare presa in cari

LINK: <https://www.lafrecciaweb.it/2026/05/05/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio-libro-bianco-e-tavolo-pe...>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' 'Libro bianco e tavolo permanente al ministero su salute respiratoria per migliorare presa in carico' Gestione 5 Maggio 2026 di Gestione 5 Maggio 2026 Roma, 5 mag. (Adnkronos Salute) - 'La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere'. Questo tipo di organizzazione permette al 'paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora

intercettati in pronto soccorso'. Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. 'Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente.

Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi'. Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci 'è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici'. L'asma 'è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in

Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti'. Per fornire risposte adeguate, serve 'un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale'. L'auspicio è che 'le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può

aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress'.

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://lamilano.it/dai-media/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Di Altra fonte il 5 Mag, 2026 'La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere'. Questo tipo di organizzazione permette al 'paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso'. Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. 'Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi'. Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci 'è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici'. L'asma 'è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti'. Per fornire risposte adeguate, serve 'un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale'. L'auspicio è che 'le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress'. (Adnkronos)
Riproduzione riservata ©
Copyright La Milano ultimora Facebook Twitter

Linkedin WhatsApp
Facebook Messenger
Google+ Reddit Pinterest
Tumblr Telegram LINE Viber
StumbleUpon VK Digg
BlackBerry OK.ru E-mail
Stampa

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://laragione.eu/adnkronos/news/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' 5 Maggio 2026 Roma, 5 mag. (Adnkronos Salute) - 'La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere'. Questo tipo di organizzazione permette al 'paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso'. Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. 'Il

Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi'. Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci 'è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e

migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici'. L'asma 'è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti'. Per fornire risposte adeguate, serve 'un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il p o t e n z i a m e n t o dell'assistenza territoriale'.

L'auspicio è che 'le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress'.

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://lasintesi.online/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' La Sintesi Online (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il

Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e

migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale".

L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress". -- cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.lavocedialba.it/2026/05/05/leggi-notizia/articolo/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio.h...>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.lavocedigenova.it/2026/05/05/leggi-notizia/articolo/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio...>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - 'La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere'. Questo tipo di organizzazione permette al 'paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso'. Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. 'Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi'. Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci 'è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici'. L'asma 'è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti'. Per fornire risposte adeguate, serve 'un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale'. L'auspicio è che 'le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress'.
webinfo@adnkronos.com
(Web Info)

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.lospedalegiornale.it/2026/05/05/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' martedì, 5 Maggio 2026 di Adnkronos 2 minuti di lettura (Adnkronos) - 'La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere'. Questo tipo di organizzazione permette al 'paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso'. Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al

ministero della Salute. 'Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi'. Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci 'è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle

necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici'. L'asma 'è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti'. Per fornire risposte adeguate, serve 'un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento

dell'assistenza territoriale'.
L'auspicio è che 'le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress'.

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://magazine-italia.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Redazione-web (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei

contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente

con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera

sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.meteoweb.eu/2026/05/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/1001929954/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' di Adnkronos 5 Mag 2026 | 17:34 Roma, 5 mag. (Adnkronos Salute) - 'La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere'. Questo tipo di organizzazione permette al 'paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso'. Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio,

richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. 'Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi'. Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci 'è emersa una iniziativa che

abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici'. L'asma 'è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa erappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha

cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti'. Per fornire risposte adeguate, serve 'un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente **Sip** - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale'. L'auspicio è che 'le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress'. Leggi altri articoli di zNews ADN In evidenza

Previsioni meteo Italia
+ 2 4 h T . M I N T . M A X
+ 4 8 h T . M I N T . M A X
+ 7 2 h T . M I N T . M A X

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.montagnepaesi.com/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Maggio 5, 2026 ? Vuoi ricevere le notizie di Montagne & Paesi sul tuo smartphone? WhatsApp | Telegram (Adnkronos) - 'La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere'. Questo tipo di organizzazione permette al 'paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso'. Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana

pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. 'Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi'. Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci 'è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità,

grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici'. L'asma 'è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti'. Per fornire risposte adeguate, serve 'un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero

della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale'. L'auspicio è che 'le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress'.

- cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) ? Ricevi gratis le notizie di Montagne & Paesi sul tuo telefonino! Iscriviti al nostro canale WhatsApp ufficiale per restare sempre aggiornato su notizie e curiosità dalle valli. ? Clicca qui per iscriverti al canale ? Seguici anche su Telegram! Unisciti al canale Telegram di Montagne & Paesi per ricevere tutte le news in tempo reale. ? Clicca qui per iscriverti su Telegram

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.newsbiella.it/2026/05/05/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospe...>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.newsnovara.it/2026/05/05/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospe...>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.nonsolocalcio.news/top-news/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Fabrizio Gerolla (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il

Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e

migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale".

L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress". - - cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) 2 minuti di lettura

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://notiziedi.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://oblo.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' By AdnKronos 5 Maggio 2026 09 #image_title Condividi Facebook X LinkedIn Telegram Pinterest WhatsApp Email Stampa Copy URL "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-

Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché

può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la

presidente **Sip** - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'.

LINK: <https://www.oggitreviso.it/giornata-asma-rogliani-sip-%E2%80%98far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio%E2%80%99-au16145-375990>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'. 06/05/2026 05:00 | AdnKronos | 06/05/2026 05:00 | AdnKronos | Roma, 5 mag. (AdnKronos Salute) - 'La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere'. Questo tipo di organizzazione permette al 'paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso'. Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana

pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. 'Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi'. Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci 'è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità,

grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici'. L'asma 'è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti'. Per fornire risposte adeguate, serve 'un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha

già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale'. L'auspicio è che 'le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress'. 06/05/2026 05:00
AdnKronos

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.oglioponews.it/2026/05/05/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: https://www.palermomania.it/adnkronos/cronaca/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio_16o5CNzxASS9hYVJ9...

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di... (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio,

richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo

permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve

essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress". La parola alla città

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.piazzapinerolese.it/2026/05/05/leggi-notizia/articolo/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-terror...>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - 'La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere'. Questo tipo di organizzazione permette al 'paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso'. Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. 'Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi'. Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci 'è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici'. L'asma 'è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti'. Per fornire risposte adeguate, serve 'un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale'. L'auspicio è che 'le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress'.

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://radionapolicentro.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Admin (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei

contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente

con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera

sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.recnews.it/2026/05/05/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale,

rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in

carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case

della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress". -- cronaca
webinfo@adnkronos.com
(Web Info)

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.sanremonews.it/2026/05/05/leggi-notizia/articolo/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio.ht...>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente **Sip** - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.seguonews.com/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Adnkronos 56 visualizzazioni 4 Min (Adnkronos) - 'La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere'. Questo tipo di organizzazione permette al 'paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso'. Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al

ministero della Salute. 'Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi'. Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci 'è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle

necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici'. L'asma 'è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti'. Per fornire risposte adeguate, serve 'un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento

dell'assistenza territoriale'.
L'auspicio è che 'le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress'. -
(Web Info)

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.startupbusiness.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/166061/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Emil Abirascid (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il

Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e

migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale".

L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress". -- cronaca (Web Info) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.torinoggi.it/2026/05/05/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-osped...>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.unmondoditaliani.com/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Mina Cappussi; Redazione Umd (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al

ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle

necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento

dell'assistenza territoriale".
L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress". --
(Web Info)

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.varesenoi.it/2026/05/05/leggi-notizia/articolo/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio.html>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.vconews.it/2026/05/05/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedal...>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.venaria24.it/2026/05/05/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-osped...>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://venezia24.com/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Redazione-web (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei

contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente

con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera

sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress".

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.vicenzareport.it/adnkronos-news/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale,

rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in

carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case

della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress". -- cronaca
webinfo@adnkronos.com
(Web Info)

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.vipiu.it/leggi/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Redazione ViPiù (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il

Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e

migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale".

L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress". - - cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: https://www.webmagazine24.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/#utm_source=rss&utm_medium=rs...



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' adnkronos, ultima News Webmagazine24 Maggio 5, 2026 (Adnkronos) - 'La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere'. Questo tipo di organizzazione permette al 'paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso'. Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si

celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. 'Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi'. Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci 'è

emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici'. L'asma 'è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio

farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti'. Per fornire risposte adeguate, serve 'un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale'. L'auspicio è che 'le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress'.

cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Condividi
Articolo:

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://wesud.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' Crotone, 5 Maggio 2026 o 17:34 (Adnkronos) - 'La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere'. Questo tipo di organizzazione permette al 'paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso'. Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei

contenuti principali del Libro bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. 'Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi'. Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci 'è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente

con grande entusiasmo e anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici'. L'asma 'è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera

sostanziale gli esiti dei trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti'. Per fornire risposte adeguate, serve 'un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente **Sip** - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale'. L'auspicio è che 'le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress'. - cronaca webinfo@adnkronos.com (Web Info) Seguici anche

sul nostro canale Telegram

Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio'

LINK: <https://www.zerounotv.it/giornata-asma-rogliani-sip-far-funzionare-rete-integrata-ospedale-territorio/>



Giornata asma, Rogliani (Sip) 'far funzionare rete integrata ospedale-territorio' (Adnkronos) - "La sfida reale in questo momento per tutte le condizioni di cronicità, e tra queste anche l'asma, è far funzionare davvero in modo coordinato una rete integrata ospedale-territorio con il medico di famiglia, lo specialista territoriale e gli specialisti di secondo livello, delle strutture ospedaliere". Questo tipo di organizzazione permette al "paziente di avere l'accesso al percorso diagnostico terapeutico il prima possibile ed evitare ritardi dovuti a una diagnosi tardiva. Questo è l'aspetto importante sul quale lavorare. Spesso i pazienti con asma vengono ancora intercettati in pronto soccorso". Così Paola Rogliani, presidente Sip-Società italiana di pneumologia, nella Giornata mondiale dell'asma che si celebra oggi, 5 maggio, richiama alcuni dei contenuti principali del Libro

bianco della pneumologia realizzato da Sip e Aipo-Associazione italiana pneumologi ospedalieri, recentemente presentato al ministero della Salute. "Il Libro bianco, in generale, rappresenta una sorta di fotografia di quello che è il quadro epidemiologico delle condizioni respiratorie prevalenti, che include anche l'asma - spiega Rogliani - e propone anche delle ipotesi organizzative su come migliorare la presa in carico dei pazienti e ridurre le visite non programmate o le ospedalizzazioni. È uno strumento utile ai decisori per prendere poi le giuste iniziative in base alle necessità del paziente. Questo documento ha l'ambizione di voler essere non una fotografia statica, ma dinamica, nel senso che possa autoalimentarsi e quindi autoaggiornarsi". Nel corso della presentazione al ministro Orazio Schillaci "è emersa una iniziativa che abbiamo accolto veramente con grande entusiasmo e

anche con un carico di responsabilità - precisa l'esperta - Il ministro ha infatti espresso la volontà di istituire un tavolo permanente sulla salute respiratoria, che è un momento unico nella storia della pneumologia perché può offrire la possibilità, grazie anche al Libro bianco, di rispondere alle necessità dei pazienti e migliorare sia la presa in carico che i percorsi diagnostici e terapeutici". L'asma "è una malattia infiammatoria cronica che colpisce le vie aeree - chiarisce Rogliani - Ne soffre tra il 4 e il 6% della popolazione generale in Italia, quindi parliamo di milioni di persone. La forma lieve-moderata è la più frequente, ma l'asma grave, che interessa intorno al 10% della popolazione asmatica, è una condizione diversa e rappresenta una vera emergenza. Oggi abbiamo però un approccio farmacologico che ha cambiato in maniera sostanziale gli esiti dei

trattamenti con l'utilizzo degli anticorpi monoclonali, i cosiddetti farmaci biologici, che sono riservati per questa parte della popolazione di pazienti". Per fornire risposte adeguate, serve "un modello di gestione centrato sul paziente, che lo accompagni lungo tutto il percorso di cura e che deve essere prevalentemente a domicilio e nel territorio e, solo in ultima analisi, all'ospedale - rimarca la presidente Sip - Il ministero della Salute ha già messo in atto il potenziamento dell'assistenza territoriale". L'auspicio è che "le case della comunità possano essere sempre più operative, ma soprattutto con gli strumenti di primo livello, che possano quindi andare a creare una vera prima fase utile al paziente, ma utile soprattutto a evitare che ci possa essere un upgrade delle sue necessità rispetto al setting assistenziale. In questo, anche la telemedicina ci può aiutare in tutta una serie di iniziative - telemonitoraggio, telefollow-up - e ridurre quelle che sono le necessità di doversi recare verso strutture e quindi poi andare a ingolfare un sistema che è già sotto stress". - - cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

GRAZIE

Come previsto dalle direttive vigenti sul copyright,
la rassegna stampa non può essere condivisa
con più di 10 utenti e non può essere pubblicata online